



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. del 27/_01_/2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente Scolastico pro tempore, ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 emanato con nota prot. n. 6264 C.23 del 25/11/2015;

APPROVATO dal C.d.I. con delibera n.2 del 28/01/2016;

RIMODULATO dal collegio docenti con delibere nn. 12, 13 e 15 risp. del 25 e 31/10/2017 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico pro tempore emanato con nota prot.n. 6344 del 18/11/2016;

APPROVATO dal C.d.I. con delibera n.° 38 del 26/10/2017;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE 2016 ;

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.



PREMESSA

La Legge 107 del 2015 ha modificato l'impianto della progettazione di istituto e fornito indicazioni per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, ma sarà modificabile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

IL PTOF

- ✓ **DESCRIVE IL CONTESTO E I BISOGNI DEL TERRITORIO NEL QUALE SI REALIZZA L'AZIONE DELL'ISTITUTO**
- ✓ **DESCRIVE PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**
- ✓ **ESPLICITA L'OFFERTA FORMATIVA EROGATA , LE SCELTE E LE FINALITÀ CHE L'ISTITUTO, CON LA PROPRIA AZIONE COLLEGIALE, GARANTISCE AGLI STUDENTI**
- ✓ **DELINEA L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE ATTRAVERSO IL QUALE LE FINALITÀ VENGONO CONSEGUITE**
- ✓ **ESPLICITA LE MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE DELL'ISTITUTO**
- ✓ **INDIVIDUA GLI INDICATORI E I CRITERI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI PRODOTTI**
- ✓ **SOCIALIZZA LE REGOLE CHE DISCIPLINANO LE ATTIVITÀ, I COMPORTAMENTI E LE AZIONI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO**



I – CONTESTO

Storia del Liceo



Il Liceo affonda le sue origini nel 1774, quando, sotto il governo borbonico, fu fondato il Regio Liceo delle Puglie, affidato ai Padri Bobbisti. Il decennio muratiano (conclusosi nel 1815) avviò il processo di laicizzazione dell'istruzione pubblica, a seguito della soppressione degli ordini religiosi. Nel 1865, il Liceo fu trasformato in Regio Convitto e intitolato a Domenico Cirillo, medico ed eroe della Rivoluzione Partenopea del 1799.

Nel 1885 l'Istituto occupò il primo piano del grande edificio dell'Ateneo affacciato in piazza Umberto I ma quando, durante la prima guerra mondiale, l'edificio fu adibito ad ospedale, il Regio Convitto fu temporaneamente ubicato nei locali sede della Provincia in via Melo. Al termine del conflitto l'Istituto tornò ad occupare per qualche anno la precedente sede e fu poi allocato nel Palazzo Comunale di Corso Vittorio Emanuele.

La costruzione dell'edificio attuale risale al 1933 e fu realizzata su progetto dell'architetto Concezio Petrucci; allo stesso periodo risale l'intitolazione al poeta venosino Quinto Orazio Flacco ed il distacco dal Convitto Nazionale.



Durante la seconda guerra mondiale l'edificio, fatto peraltro segno anche di un bombardamento nel 1940, fu occupato dalle truppe alleate e la scuola si trasferì dal 1943 fino all'aprile 1945 in locali di fortuna.

La tradizione del Liceo è costituita dalla fulgida memoria del passato, raccolta in particolare nella Biblioteca; contestualmente la valorizzazione del patrimonio didattico della scuola si sta arricchendo grazie al restauro conservativo di numerosi strumenti delle collezioni scientifiche (Fisica) e naturalistiche (Botanica, Biologia e Geologia). La tradizione, rappresentata da Presidi e Docenti tra i quali figurano eminenti meridionalisti e studiosi di fama nazionale – è continuamente innovata dal lavoro attivo di tutte le componenti del Liceo, che è annoverato in campo nazionale tra le scuole all'avanguardia nella ricerca e nella sperimentazione metodologica e didattica e, dal gennaio 2014 tra le scuole UNESCO. Tradizione e innovazione, dunque, sono le parole chiave del nostro Liceo. E' anche questo il senso che si è inteso dare alle celebrazioni per l'80° anniversario della inaugurazione dell'attuale sede del Liceo, progettata da Concezio Petrucci, che hanno visto interventi di autorevoli accademici, ma anche una serie di eventi, tra cui spiccano la presentazione dell'Erbario del sec. XIX, della collezione di rocce e minerali, e di ulteriori strumenti scientifici da poco restaurati con il contributo di docenti e studenti. Una mostra documentaria sul decennio 1933-1943 ha concluso nel maggio 2014 gli eventi organizzati per la ricorrenza.

Identità del Liceo Flacco

L'Istituto, affacciato sul mare Adriatico, tra la parte più antica della città, ricca di memorie storiche e di monumenti artistici, il dinamico centro murattiano, la Fiera del Levante e il porto, importante crocevia di traffici di merci, di viaggi, di flussi migratori provocati dalle trasformazioni politiche e dalla globalizzazione in atto, occupa un luogo metaforico di riflessione tra le due anime della città: quella improntata alla tradizione storica europea e quella legata ad un vivace tessuto sociale cittadino in forte espansione urbana ed economica, anche se a volte frenato e condizionato dal diffondersi di varie e preoccupanti attività illegali. **Bari** è, dunque, **città di frontiera e di accoglienza**, ponte tra l'economia europea e il processo di trasformazione politica in atto nei paesi dell'Est, del Nord Africa e dell'Asia orientale.

Il territorio e il momento storico in cui viviamo ci impongono pertanto da una parte di difendere il nostro patrimonio artistico-culturale e di mantenere viva la tradizione ecumenica della città e dall'altra ci spingono a guidare gli studenti del liceo nella maturazione di una cittadinanza responsabile e consapevole e nell'acquisizione del senso dell'appartenenza ad una società multiculturale e multi-etnica attraverso l'educazione alla democrazia e al rispetto delle leggi e dell'altro da sé.

II - FINALITÀ E SCELTE FORMATIVE



La *Mission*: Tradizione e Innovazione

Il Liceo *Quinto Orazio Flacco* mira a favorire il successo formativo di tutti gli alunni iscritti e si ispira ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana in tema di istruzione, educazione e rispetto della persona.

Nella convinzione che l'esperienza scolastica debba essere pensata in termini di una prassi di lavoro attenta alla personalità dello studente e alla relazione formativa, particolare cura viene dedicata alla costruzione di un clima di accoglienza continua, di comunicazione e dialogo che coinvolge tutti gli attori scolastici: da un lato soggetti adulti interessati a rapportarsi ai giovani, a comprenderne i bisogni e a indagarne i diversi stili cognitivi e di apprendimento per superare possibili cause di disagio e difficoltà e far emergere le differenti potenzialità attraverso la diversificazione delle strategie didattiche e la creazione di situazioni favorevoli all'apprendimento, dall'altro giovani consapevoli che il maturare e l'apprendere implicano anche impegno concreto e fattivo e partecipazione consapevole al dialogo educativo.

Nella convinzione che l'esperienza scolastica debba essere pensata in termini di una prassi di lavoro attenta alla personalità dello studente, particolare cura viene dedicata alla costruzione di un clima di accoglienza continua, di comunicazione e dialogo che coinvolge tutti gli attori scolastici: da un lato soggetti adulti interessati a rapportarsi ai giovani, a comprenderne i bisogni e a indagarne i diversi stili cognitivi e di apprendimento per superare possibili cause di disagio e difficoltà e far emergere le differenti potenzialità attraverso la diversificazione delle strategie didattiche e la creazione di situazioni favorevoli all'apprendimento, dall'altro giovani consapevoli che il maturare e l'apprendere implicano anche impegno concreto e fattivo e partecipazione consapevole al dialogo educativo.

All'interno di questo quadro complessivo, che è espressione della realtà scolastica italiana, l'Istituto ha una sua precisa identità e specificità di percorso, che ben si esprime con le parole “TRADIZIONE E INNOVAZIONE”.

Sulla base irrinunciabile degli studi classici che lo caratterizzano, di cui si afferma con salda convinzione l'utilità e il fondamentale apporto alla formazione del pensiero critico e alla strutturazione metodica e rigorosa delle conoscenze, il Liceo si pone l'obiettivo di ricomporre l'**unitarietà del sapere scientifico e umanistico**. Pertanto, si propone di incoraggiare e incrementare l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze con l'ausilio di nuove metodologie didattiche e apporti multimediali che provengono dall'ambito del settore scientifico-informatico.

L'importanza della TRADIZIONE diventa quindi il fondamento di strutture di pensiero e modalità di approccio alla realtà che utilizzano strategie nuove, di grande impatto sui giovani, come l'esplorazione delle reti informatiche e la didattica laboratoriale, finalizzate all'acquisizione del pensiero critico e della consapevolezza della ricchezza e della complessità della cultura contemporanea.

Condiviso è quindi l'impegno per l'INNOVAZIONE, che si traduce nel **rinnovamento della didattica** e nella **valorizzazione delle opportunità di apprendimento “a tutto campo”, propria della scuola dell'autonomia**, condizione necessaria per un qualificato curriculum scolastico finalizzato ad implementare conoscenze, abilità e competenze:

- **significative**, capaci di coinvolgere gli studenti sul piano cognitivo ed motivazionale; i contenuti, a tal fine, sono mediati in un contesto di didattica attiva e di apprendimento cooperativo;
- **consapevoli**, interiorizzate attraverso un percorso formativo che insegna ad apprendere;



- **sistematiche**, capaci di strutturare reticoli di conoscenze entro cui organizzare dati, informazioni, esperienze acquisibili in ogni contesto;
- **stabili**, ovvero atte a comprendere e ad interpretare il nuovo e il complesso per affrontare la sfida dell' enorme e rapida espansione dei saperi;
- **utilizzabili**, per acquisire ulteriori saperi e per imparare a progettare nell'ottica del *long life learning*.

Finalità Educative

- **Educare alla legalità**, all'osservanza delle pari opportunità, alla democrazia, all'esercizio della cittadinanza responsabile e consapevole a livello locale, nazionale, europeo, mondiale.
- **Promuovere il senso di responsabilità** verso se stessi, verso l'ambiente naturale e verso la società, favorendo la maturazione di una forte identità individuale e sociale per la costruzione del personale progetto di vita.
- **Sviluppare una cultura** volta alla valorizzazione delle identità e delle differenze, all'integrazione delle diversità, alla mediazione dei conflitti, all'apertura al dialogo collaborativo fra culture

L'identità del Liceo e il Profilo dello Studente

Il Liceo Classico “Quinto Orazio Flacco” ha una identità e specificità che si riassumono nell’espressione: “TRADIZIONE E INNOVAZIONE”.

L'identità del Liceo si caratterizza per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali della scuola e i cambiamenti della società e della cultura attraverso la trasmissione e la dinamica interpretazione dei valori e dei saperi del mondo classico e del mondo contemporaneo, ricomponendo l'**unitarietà del sapere scientifico e umanistico**.

Tale unitarietà è confermata da un curriculum in cui le materie umanistiche e scientifiche sono insegnate con coerenza ed anche per il tramite di una progettazione che rende possibile avere una congiunzione tra due campi del sapere.

Accanto al curriculum di ordinamento, il nostro Liceo ha avviato da due anni una sperimentazione quadriennale di Liceo Classico Internazionale, aderendo al circuito delle Cambridge International Schools. Questo permetterà a tutti gli studenti del Liceo, nel corso degli anni, di acquisire una serie di certificazioni, paragonabili a quelle prese in una scuola anglosassone (IGCSE ed, eventualmente, A Level).

Il Profilo delle Studentesse e degli Studenti

Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti il Collegio dei Docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nel Profilo e nelle Indicazioni Nazionali allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010). Il Collegio ha, inoltre, tenuto presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE).

7

Al termine del quinquennio e del quadriennio del Liceo Internazionale le allieve e gli allievi saranno posti nella condizione di:

Competenze per la formazione permanente

- comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati;
- organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea;
- valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- sapersi muovere nel mondo contemporaneo grazie all'aiuto della propria formazione, basata prevalentemente sulla cultura classica e umanistica, per poter essere in grado di fare scelte consapevoli e ragionate;
- avere la possibilità di poter usufruire della propria formazione in un contesto che non sia solo quello nazionale e locale, ma anche internazionale ed europeo, nella consapevolezza di essere cittadini della propria Nazione e del mondo, con un atteggiamento inclusivo ed aperto alle diverse culture;



Competenze per la comunicazione e la produzione culturale

- padroneggiare i linguaggi disciplinari per acquisire correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza e sensibilità le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni, essendo in grado di usare la propria intelligenza;
- disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari, opere d'arte, testi filosofici, saggi di tipo scientifico) e per ricercare la soluzione di problemi;
- ricostruire lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico, richiamandolo in prospettiva storica, teoretica e nomotetica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi;
- comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità classica, individuando nelle civiltà greca e latina le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea;
- individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere;
- rendere chiare le coordinate del pensiero occidentale, partendo dai classici ed arrivando alla contemporaneità e mostrare come esso si sia mosso con una propria peculiarità e che ciò può permettere anche il confronto con l'alterità;
- comprendere il significato e la valenza storica, culturale, nonché metodologica, delle discipline matematiche, fisiche, naturali, che il Liceo intende rafforzare e potenziare con opportuni strumenti.

Competenze per la convivenza civile

- maturare comportamenti coerenti con i principi della Costituzione e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica e multiculturale;
- comprendere che la convivenza civile va al di là dei confini nazionali e prevede una conoscenza adeguata del contesto europeo ed internazionale;
- interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile;
- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea (in coerenza con la legislazione universale dei Diritti dell'Uomo) e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.

III - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI



PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA: PRINCIPI E AZIONI STRATEGICHE

Per progettare un'offerta formativa coerente con la propria identità, il Liceo Flacco opera secondo i seguenti principi:

- conformità tra la pratica didattica e organizzativa dell'Istituto e l'evolversi della normativa scolastica;
- trasparenza, tempestività ed equità della valutazione degli Apprendimenti (Protocollo di Valutazione)
- inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- qualità culturale e formativa degli insegnamenti e dei progetti proposti;
- promozione di pari opportunità di apprendimento e valorizzazione delle eccellenze;
- considerazione delle indicazioni europee sulla formazione dei cittadini dell'Unione;
- integrazione e riformulazione dell'offerta formativa sulla base dell'autovalutazione di Istituto e della valutazione esterna dell'attività svolta.

In relazione a tali principi il Liceo "Q. Orazio Flacco" – sulla scorta della "Direttiva Indirizzi per le attività della scuola", definiti dal Dirigente Scolastico in attuazione della Legge n. 107/2015, e del piano di miglioramento delineato nel Rapporto di autovalutazione, redatto in base alla Direttiva Ministeriale n. 11/2014 – si propone le seguenti azioni strategiche:

- stimolare e favorire lo studio, l'approfondimento culturale, la ricerca e la sperimentazione didattica a livello interdisciplinare, trasversale e disciplinare, valorizzando la funzione dei Dipartimenti e del Collegio dei docenti;
- favorire il successo formativo e la valorizzazione degli stili di apprendimento degli studenti, rispettandone le peculiarità di partenza e implementandone competenze, abilità e conoscenze;
- Potenziare la didattica e l'approccio metodologico nella fascia biennio (P.d.M.)
- incrementare la dotazione tecnologica a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento (laboratori, aule multimediali, *flipped classroom*, postazioni) e migliorare gli ambienti e le strutture esistenti;
- potenziare la collaborazione tra pari attraverso pratiche laboratoriali e forme di didattiche cooperative, come occasioni di applicazione delle competenze apprese;
- arricchire l'offerta formativa con l'attivazione di moduli CLIL in più discipline ed in più classi e con il consolidamento dell'esperienza degli scambi internazionali di studenti e l'individuazione di percorsi didattici in grado di favorire la connessione tra cultura umanistica, cultura scientifica e tecnologia;
- promuovere progetti volti allo sviluppo di competenze trasversali e funzionali all'orientamento alla scelta universitaria, anche in ambiti non presenti nel curriculum del liceo classico, attraverso forme innovative di collaborazione con l'università, che tengano conto delle pregresse esperienze dell'Istituto;
- favorire la valutazione di competenze manifestate in contesti e/o in progetti anche di carattere extra-curricolare e connessi alla partecipazione ad eventi e iniziative extrascolastiche;



- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti di valorizzazione di competenze di cittadinanza attiva certificabili e funzionali alla costruzione di un curriculum formativo di dimensione internazionale;
- promuovere il conseguimento di certificazioni esterne delle competenze linguistiche ed informatiche;
- migliorare la comunicazione con le famiglie e con enti e istituzioni esterne al Liceo sia grazie al sito web dell'Istituto, sia con la costituzione di servizi di comunicazione personalizzati, che utilizzino piattaforme digitali, come il RE;
- favorire lo sviluppo professionale, la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

I principi e le azioni strategiche elencate attestano l'impegno del Liceo a esercitare la propria autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo, conciliandola con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità, cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate. E attestano la consapevolezza del fatto che la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, ma anche la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema, che vede il contributo di ciascun soggetto, in interazione con il territorio, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa.

Al fine di arricchire l'offerta formativa e compatibilmente con la dotazione organica assegnata, questa Istituzione Scolastica intende inserire:

- percorso di potenziamento in lingua inglese;
- introduzione della seconda lingua straniera (francese) nel corso di ordinamento;
- potenziamento dell'offerta formativa di matematica, da effettuare, per il corso di ordinamento.

Tale inserimento potrà avvenire attraverso due modalità: l'utilizzo in prima istanza dei docenti dell'organico dell'istituzione scolastica e successivamente dell'organico potenziato, ove questo sia rinveniente da classi di concorso coerenti con la proposta.

Applicando in questo modo le norme sulla flessibilità previste dal Regolamento per la revisione dell'assetto dei licei, il Liceo Flacco conferma il suo impegno a progettare “percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni”, impegno affidato alle istituzioni scolastiche dal Regolamento sull'autonomia (DPR n. 275/1999).

Per quanto riguarda l'introduzione della metodologia CLIL, il Liceo attiverà interventi anche grazie all'organico dell'autonomia su ambiti disciplinari che rispettino i seguenti criteri prioritari:

- discipline dove esistono docenti formati CLIL o in formazione (attualmente sono quattro);
- docenti che siano in possesso di una competenza linguistica pari al livello B2;
- docenti di discipline non di indirizzo, ma ugualmente caratterizzanti;
- docenti che insegnano in ambiti disciplinari a carattere scientifico.

Va ricordato altresì che, in quanto il Liceo è parte della rete *Cambridge International Schools* nello sviluppo delle competenze linguistiche e didattiche in formazione dei docenti, sarà possibile applicare il curriculum CIE anche a classi di ordinamento oltretutto a quelle dell'indirizzo internazionale. Ciò permetterà, inoltre, in un'ottica di internazionalizzazione del curriculum, di applicare l'insegnamento CLIL non solo nelle



classi terminali come previsto dalle disposizioni del MIUR, ma anche in classi precedenti, auspicando la possibilità di avere classi CIE anche nel liceo di ordinamento.

Sempre con la finalità di sviluppare le competenze linguistiche si propone anche l'attivazione di moduli di lingua straniera, eventualmente a richiesta degli studenti, per continuare lo studio della seconda lingua straniera fatta dagli studenti, con l'utilizzo eventuale di personale madrelingua reperito come esperto esterno.

L'Offerta Formativa del Liceo *Quinto Orazio Flacco*

Quadro orario del Liceo Classico di ordinamento (DPR n. 89/2010)

Materie del corso di Ordinamento	Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Geografia e Storia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica ⁽¹⁾	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

⁽¹⁾ Con Informatica in IV e V Ginnasio

⁽²⁾ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dall'anno scolastico 2014-2015 il Liceo Classico Q. Orazio Flacco ha avviato la sperimentazione del **Liceo Classico ad indirizzo Internazionale** (D.M. 911/2013), della durata di quattro anni, al termine dei quali gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento della maturità classica e hanno accesso a tutti i corsi di laurea. Rispetto al liceo di ordinamento, di cui mantiene tutte le materie, l'indirizzo internazionale prevede un aumento del monte ore settimanale medio e lo studio di una



seconda lingua straniera, il francese.

Il curriculum si affianca a quello tradizionale di cui mantiene la solida conoscenza della civiltà classica e l'approccio problematico e critico per rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni di studenti che aspirano ad accedere all'alta formazione universitaria in tutto il territorio europeo. Il liceo classico internazionale si è dotato di tempi e spazi specifici in funzione del rinnovamento metodologico e di quello degli statuti disciplinari. Soprattutto nel biennio centrale l'insegnamento curricolare si avvale di ore di compresenza tra docenti di discipline diverse in funzione dello sviluppo pluridisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare dei saperi. La quadriennalità diffusa in molti paesi europei comporta un aumento del monte ore settimanale delle materie caratterizzanti il liceo classico (36 ore settimanali) e l'adozione di una didattica flessibile, innovativa e interculturale, che si avvale di codocenza, metodologia CLIL, *cooperative learning*.

Già dal primo anno gli allievi effettuano attività di stage che potenziano la trasversalità dei contenuti e li proiettano in una realtà globale. Al termine del quarto anno gli studenti, dopo l'esame di Stato, potranno accedere a tutti i corsi di laurea senza esami integrativi.

Quadro orario del Liceo Classico Internazionale quadriennale (DM n. 911/2013)

Materie del corso Classico Internazionale Quadriennale	Ore settimanali per anno			
	I	II	III	IV
Lingua e Letteratura Italiana	5	5	5	5
Lingua e Cultura Latina	6	5	5	5
Lingua e Cultura Greca	5	3	3	4
Lingua e Cultura Inglese	4	4	4	3
Lingua e Cultura Francese	2	2	1	1
Geografia e Storia	4	-	-	-
Storia	-	2	3	3
Filosofia	-	3	3	3
Matematica Con Informatica	4	3	2	3
Fisica	-	2	2	2
Scienze Naturali	3	3	2	2
Storia dell'Arte	-	1	3	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1
Totale ore	36	36	36	36

La **programmazione** – nei quattro anni – si snoda per aree disciplinari e per temi culturali, puntando sul recupero delle metaconoscenze. Gli argomenti esigono una distillazione, devono essere modellizzati,



ricompattati con opportune focalizzazioni, convergenze, raccordi trasversali. Gli alunni devono avere una partecipazione viva al processo di apprendimento che deve adeguarsi al ritmo personale di crescita e di maturazione di ciascuno.

Specificità del curriculum sono le **certificazioni linguistiche**, la **codocenza**, l'insegnamento della **lingua francese**, la possibilità di **stages linguistici e in alternanza scuola lavoro da svolgere all'estero**, **CLIL a partire dal II anno**.

Il liceo classico” O.Flacco “ si è candidato alla sperimentazione dei percorsi quadriennali, secondo quanto previsto dall'Avviso pubblico emanato lo scorso 18 ottobre dal MIUR (Avviso prot. n. 820 del 18 ottobre 2017) e aperto a indirizzi liceali e tecnici inoltrando lo stesso progetto quadriennale già sperimentato,



proponendo una minima variazione al quadro orario. Con il bando emanato a ottobre il MIUR ha aperto a una sperimentazione con criteri comuni di selezione, con obiettivi nazionali di valutazione che, alla fine del percorso sperimentale, consentiranno di procedere ad una selezione basata su dati e informazioni approfonditi.

Ogni scuola potrà attivare una sola classe sperimentale.

I percorsi partiranno con l'anno scolastico 2018/2019. Le iscrizioni saranno possibili a partire dal prossimo 16 gennaio, la stessa data prevista per le iscrizioni ai percorsi ordinari.

Liceo classico quadriennale- Nuova proposta quadro orario

Materie del corso	I anno	II anno	III anno	IV anno
Lingua e letteratura italiana	5	(5) 4	5	5
Lingua e cultura latina	6+1	5	5	(5) 4
Lingua e cultura greca	5	3+1	3+1	4
Geostoria	4			
Lingua e cultura inglese	4	4	(4) 3	3
Storia		(2) 3	3	3
Filosofia		3	3	3
Matematica	4	3	2	3
Fisica		2	2	2
Scienze naturali	3	2	3	2
Storia dell'arte		2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Lingua e cultura francese	2	2	(1) 2	(1) 2
I.R.C.	1	1	1	1
Totale ore	36	36	36	36

In parentesi il quadro orario precedente modificato con la presente proposta. I anno: 6

latino +1 compresenza con italiano

II anno 3 greco + 1 compresenza con latino III

anno 3 greco + 1 compresenza con latino

Rimodulazione del PTOF per l'anno scolastico 2018/19



Dall'anno scolastico 2018/19 il Liceo, coerentemente con la *mission* di cui si fa portatore, arricchisce in modo deciso la propria offerta di ben tre indirizzi opzionali quinquennali, che coniugano la solida base culturale degli studi classici con le esigenze moderne di una formazione poliedrica: il corso con potenziamento della Matematica, il corso Cambridge e il corso di Conservazione dei Beni Culturali e Diritto. Nei quadri orari che seguono sono evidenziate in rosso le variazioni rispetto al corso di Ordinamento.

Con delibera n. 12 del 25/10/2017 il Collegio dei Docenti ha approvato l'attivazione di percorsi quinquennali con potenziamento dell'Inglese e della Matematica, e con delibera n. 15 del 07/11/2017 il percorso "Conservazione dei Beni Culturali e Diritto", da attivare con l'organico potenziato. Con delibere n. 38 del 26/10/2017 e n. 42 del 08/11/2017 il Consiglio di Istituto ha approvato le suddette integrazioni al PTOF 2016/19. I quadri orari sono i seguenti.

Materie del Corso	Ore Settimanali Per Anno				
	I	II	III	IV	V
Potenziamento della Matematica					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Geografia e Storia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica⁽¹⁾	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	28	28	32	32	32

Materie del Corso	Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
Potenziamento dell'Inglese					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4



Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	5	5	4	4	3
Geografia e Storia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica⁽¹⁾	4	4	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	3
Scienze Naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	32	32	32

Materie del Corso Conservazione dei Beni Culturali e Diritto	Ore settimanali per anno				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Geografia e Storia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica ⁽¹⁾	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali ⁽²⁾	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia	1	1	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	30	30	33	33	33

Con delibera n. 13 del 31/10/2017 il Collegio dei Docenti ha approvato la richiesta di organico di potenziamento nelle classi di concorso A013 e A011 nella operazione di modifica e rimodulazione annuale del PTOF.



Per tutti i percorsi alternativi all'ordinamento (opzioni di potenziamento e quadriennale) saranno adottati i seguenti criteri di ammissione in caso di esubero di iscrizioni:

1. frequenza attuale di fratelli/sorelle;
2. merito: accertato con il voto finale degli esami di terza media;
3. competenze in lingua straniera, accertate con:
 - a. voto finale degli esami di terza media
 - b. voto di ammissione agli esami per la prima e per la eventuale seconda lingua straniera
 - c. certificazioni linguistiche
4. territorialità

Ampliamento dell'Offerta Formativa (Art. 8 del D.P.R. n. 275/1999)

Il Piano dell'Offerta Formativa, espressione dell'autonomia scolastica, trova un momento qualificante nel programma delle attività integrative predisposte dal liceo all'inizio dell'anno scolastico, come opportunità di ampliamento, approfondimento e integrazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in orario curricolare.

Il Liceo **Orazio Flacco** integra il percorso formativo degli studenti attraverso i progetti rientranti nei Piani Operativi Nazionali (P.O.N.) finanziati dall'Unione Europea, nonché valorizzando le opportunità di flessibilità didattica ed organizzativa consentite dal nuovo ordinamento liceale. Sono perciò attuati **interventi didattici integrativi e orientativi, progetti curricolari ed attività extra-curricolari** che – nelle diverse aree culturali – ampliano e approfondiscono l'offerta formativa di base, aprendola alle esigenze di crescita culturale e civile dei propri studenti.

Lo studio della lingua inglese è integrato da progetti che mirano a far conseguire agli studenti **certificazioni esterne riconosciute da enti e università** come crediti, e a potenziare la comunicazione in lingua. In questo ambito si collocano i **corsi propedeutici alla certificazione Cambridge** e UCLES di livello B1, B2 e C1, tenuti da docenti esterni di madrelingua. Dall'anno scolastico 2014/15 il Flacco è **sede riconosciuta per la certificazione linguistica Cambridge**.

Considerato il notevole potenziamento delle tecnologie (grazie ai finanziamenti europei è stata allestita un'aula 2.0 dotata di 30 postazioni) e l'incremento delle dotazioni wi-fi, già da due anni il *Flacco* è divenuto Test Center dell'ECDL (Patente europea di computer), per cui i propri studenti seguono a scuola i relativi corsi di preparazione e sempre nel laboratorio scolastico sostengono gli esami di certificazione.

Da anni l'*Orazio Flacco* prepara i propri studenti alla **partecipazione a gare disciplinari**, che rappresentano una significativa esperienza di approfondimento e di scambio con altre realtà scolastiche. Si svolgono attività propedeutiche alla preparazione di gare e Certamen. I nostri liceali partecipano ai **Giochi matematici** di *Archimede*, *Giochi del Mediterraneo*, *Giochi della Bocconi*, alle **Olimpiadi delle Lingue classiche**, di **Filosofia**, di **Chimica**, di **Scienze Naturali**, di **Storia**, nonché al **Forum di Filosofia**, ottenendo prestigiosi riconoscimenti.



Particolarmente attivo è poi il nostro liceo nella **promozione della lettura**. La biblioteca dell'*Orazio Flacco* custodisce oltre 12000 volumi, di cui 1.500 appartenenti al fondo antico (secc. XVI-prima metà del XIX). Nelle ampie e rinnovate sale sono disponibili 34 posti lettura e 4 postazioni multimediali collegate alla rete, oltre alla *reception*, al *reference desk* e ad un salottino per la lettura individuale. La biblioteca è aperta alla fruizione di studenti e docenti nonché alla



comunità di cittadini e studiosi dopo un accurato lavoro di catalogazione elettronica secondo gli standard internazionali (Library Congress USA), alla creazione di un apposito spazio web e ad una serie di azioni volte a promuovere e migliorare il patrimonio librario. La presenza di tre docenti bibliotecari (proff. Pagliarini, Trifiletti e Cavaliere) ne garantisce attraverso un apposito progetto l'apertura, la sua aggiornata riqualificazione e la sua fruizione. Un'apertura regolare degli spazi della biblioteca permette agli studenti interessati di fruire del patrimonio librario del Liceo e, attraverso attività mirate, ed educarli al piacere della lettura. Un luogo vivo e aperto in cui gli studenti possono confrontarsi e accrescere le loro conoscenze e soddisfare le proprie curiosità, educandosi alla ricerca libraria per rendersi maturi, consapevoli e indipendenti. La **biblioteca** del *Flacco*, iscritta dal 2010 all'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), si è fatta promotrice ed è capofila della rete di ventidue biblioteche scolastiche **BIBLOS** (*Bari Interschool Books and Libraries Organizzative System*), che organizza attività di formazione per docenti bibliotecari e incontri con autori ed esperti del mondo dell'editoria e del libro. Le attività si inseriscono nel progetto *Una rete di biblioteche scolastiche per le competenze chiave del XXI secolo*, attivato da MIUR e AIB, nato per valorizzare le strutture bibliotecarie scolastiche e favorire l'integrazione fra curriculum e competenze chiave. Numerose iniziative sono previste anche quest'anno per l'educazione alla lettura e alla scrittura creativa, come la rassegna **Al Flacco con l'autore**, nell'ambito della quale narratori e saggisti di livello nazionale incontrano gli studenti che hanno letto e recensito i loro libri.



Il *Flacco* ha iniziato nel 2011 un meticoloso restauro della **strumentazione storica di Fisica e Scienze Naturali**, partecipando nell'aprile 2012 alla Settimana della Cultura Scientifica con tre teche che hanno costituito il primo nucleo del Museo didattico della Fisica e delle Scienze Naturali. Il restauro si è concluso nel 2014 con l'inaugurazione della **Teca dei Saperi** avente sede nell'attuale Aula Mediterraneo.



In collaborazione con l'Orto Botanico dell'Università di Bari è iniziato il recupero ed il restauro conservativo dell'*Erbario* del XIX-XX secolo, mentre la ricognizione della collezione di *Minerali e fossili* è stata affidata al paleontologo dott. Petruzzelli, coadiuvato da docenti di Scienze del Liceo.

All'*Orazio Flacco* è innato l'interesse per le più varie forme di espressione e per tutti i linguaggi: ecco allora che sono attive una **scuola di teatro**, che attinge alla tradizione antica e moderna per allestire laboratori didattici di grande qualità e di sicuro impatto sui più giovani. L'attenzione del *Flacco* per la varietà dei linguaggi ha portato – nel 2011 – alla costituzione di un **coro, l'ensemble *Le voci del Flacco***, diretti da musicisti professionisti. Inoltre, aderendo al programma europeo *Comenius*, l'*Orazio Flacco* ha attivato negli ultimi anni **progetti di partenariato** con licei di Germania, Olanda, Spagna, Turchia e, più recentemente, Francia con il progetto **Erasmus plus**.

A partire dall'a.s 2016-17 l'offerta formativa si è arricchita di due nuovi progetti di potenziamento per la matematica, il primo finalizzato al recupero in itinere delle conoscenze di base, il secondo dedicato a chi vuole ampliare o approfondire conoscenze e competenze, entrambi svolti in orario curricolare in coda alle lezioni.

L'AMPLIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'O.F.

Progetti di ampliamento in orario curricolare ed extra curricolare

Educazione Ambientale

Si tratta di progetti che prevedono attività che verranno realizzate per educare al rispetto ambientale partendo dal rispetto dell'ambiente scolastico, perché i fondamenti di comportamenti eco-compatibili, si acquisiscono da giovani. Un uso consapevole delle risorse ambientali è garanzia per la sopravvivenza dell'umanità e la scuola, per quanto di competenza, deve contribuire ad educare i giovani a comportamenti eco-responsabili

Sportello Di Ascolto



Attività di prevenzione per :

- assicurare il benessere e del successo scolastico
- stare bene a scuola con i propri compagni

Educazione Alla Salute

Vi sono comprese varie attività di prevenzione del tabagismo, alcolismo e tossicodipendenze; le attività che verranno utilizzate per garantire la tutela della salute e la promozione del benessere

Formazione alla sicurezza e al primo soccorso

Vi sono comprese varie attività di prevenzione agli incidenti, di informazione sui comportamenti corretti da adottare per la prevenzione dei traumi, di corretto utilizzo di dispositivi di protezione e sicurezza in auto ed in bicicletta per evitare traumi, di apprendimento di semplici manovre salvavita.

Educazione Alla Cittadinanza

- La legge 30.10.2008 n. 169, dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” offre l'opportunità di conoscere, il senso e il valore della nostra Costituzione, fornendo una mappa di valori, utile per esercitare la cittadinanza attiva e la democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Educazione alla visione dei film - Cineforum

Educazione Alla Socializzazione:

- Accoglienza
- Inserimento studenti non italiani
- Centri Sportivi Studenteschi

Educazione Alla Cittadinanza europea

- Cittadinanza europea eTwinning

LA PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge n. 53/2003 chiede alle scuole di utilizzare tutti gli strumenti di autonomia e flessibilità al fine di porre al centro del proprio progetto formativo la cura della persona. “La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione”. La rilevazione della domanda soggettiva di formazione è responsabilità del Consiglio di classe, che vi provvede in sede di redazione, all'inizio di ogni a.s., della programmazione coordinata di Classe .



Sono pertanto attive tutte le forme di personalizzazione previste dalla normativa:

- integrazione studenti con disabilità;
- integrazione studenti con cittadinanza non italiana;
- Piani di Studio Personalizzati per studenti con DSA certificato;
- Percorsi differenziati, centrati prevalentemente sugli aspetti essenziali del curriculum, per gli studenti BES

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Le scelte educative per gli allievi BES sono le stesse fatte per tutti gli altri allievi. La scuola si deve preoccupare della qualità dell'integrazione scolastica del giovane diversamente abile, ricercando e mettendo a punto specifici modelli di intervento, con l'ausilio degli enti preposti presenti sul territorio. La Legge 104/92 e successive modificazioni prevede la stesura di un "progetto di vita" per ogni alunno disabile, redatto sulla base di informazioni contenute nei seguenti documenti:

Diagnosi clinica, rilasciata dall'A.S.L. di appartenenza;

Diagnosi funzionale, che descrive analiticamente la compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno, le aree di potenzialità e l'evoluzione futura dello stesso. E' redatta dall'unità multidisciplinare della A.S.L. Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), elaborato in forma collegiale dalla équipe multidisciplinare dell'A.S.L., dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, sulla base di tutte le informazioni utili fornite dalla famiglia dell'alunno

Il P.D.F. è aggiornato periodicamente e segnala il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi lunghi (due anni).

È il principale documento di riferimento per procedere in modo mirato ad inquadrare il soggetto diversamente abile, tenendo conto delle sue attitudini e degli eventuali crediti maturati. Per queste sue caratteristiche deve essere il più possibile concreto e rispondere al progetto di vita dell'alunno al quale si riferisce, poiché da esso deriva il Piano Educativo Individualizzato (**P.E.I.**) alla cui redazione vi partecipano in forma collegiale un operatore dell'A.S.L., i docenti del consiglio di classe e i genitori dell'alunno.

Il PEI-ICF contiene tutte le indicazioni per gli interventi didattico-educativi, gli eventuali interventi riabilitativi, nonché l'individuazione degli interventi di socializzazione e di acquisizione di abilità sociali.

Gli interventi programmati nel PEI-ICF devono essere opportunamente integrati ed equilibrati tra di loro e devono trovare sempre la condivisione della famiglia e di tutti gli operatori.

Con l'autonomia scolastica, l'integrazione diventa un valore non solo dichiarato a parole nei piani dell'offerta formativa, bensì tradotto in dimensioni organizzative e dimensioni didattiche. Ciò significa che l'integrazione coinvolge l'intero contesto della proposta formativa della scuola. Pertanto risulta utile individuare alcuni parametri, ai quali il nostro Istituto deve attenersi per promuovere un buon livello di integrazione scolastica.

Si attuano tutte le strategie e le modalità previste dalle normative vigenti per gli alunni con BES:

- GLHO (2 volte l'anno) e GLI per gli alunni disabili con la redazione dei rispettivi PEI secondo il modello ICF e i PDF per gli studenti in uscita;
- Redazione dei PDP per gli alunni DSA;
- Redazione dei PDP per gli alunni BES presi in carico dai C.d.C. per scelta propria o dietro presentazione di diagnosi e/o valutazioni presentate dalle famiglie.



La redazione dei documenti avviene alla presenza dell'intero C.d.C., dei genitori, della componente ASL. La scuola realizza, in particolare, attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI-ICF. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI-ICF viene monitorato con regolarità. La scuola organizza incontri di continuità, in entrata e in uscita, per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. Gli alunni disabili accedono al servizio di Assistenza Specialistica sia in orario scolastico sia nell'extra-scuola. Per gli alunni DSA si è in possesso di software didattici per la realizzazione di mappe, schemi e sintesi vocale. Per gli alunni stranieri la nostra istituzione ha presentato istanza di mediatore culturale, non soddisfatta.

Bisogni Formativi

Sulla base delle Diagnosi Funzionali redatte dall'Unità multidisciplinare dell'Asl di riferimento, su indicazioni della Scuola Primaria di provenienza dell'alunno (per gli alunni iscritti in prima) e dopo un periodo di sistematica osservazione il GLH operativo si riunisce per elaborare il PEI-ICF di ciascun alunno diversamente abile predisponendo interventi prioritariamente sui seguenti bisogni formativi:

- Consolidare e sviluppare le abilità di base
- Acquisire e sviluppare le abilità socio-relazionali
- Potenziare l'autonomia operativa

Acquisire un metodo di lavoro funzionale alle capacità di ciascun allievo. Successivamente tali bisogni vanno integrati, in relazione alle difficoltà e alle potenzialità dell'alunno, con interventi mirati a soddisfare i bisogni cognitivi da cui ricavare corrispondenti obiettivi didattici (in base alla programmazione ministeriale relativa alla classe di appartenenza o alla programmazione differenziata). Per meglio operare ed interagire con lo sviluppo e l'apprendimento psicofisico degli alunni la Scuola si avvale di incontri periodici con esperti della A.S.L., a cui partecipano il Dirigente scolastico, l'insegnante di sostegno, i genitori, gli insegnanti del consiglio di classe. Lo scopo degli incontri è quello di redigere un'adeguata programmazione attraverso una dettagliata anamnesi del soggetto e una checklist relativa alle abilità di base, all'autonomia personale e sociale e alle capacità di apprendimento/attenzione.

Obiettivi

Le esigenze degli alunni diversamente abili sono opportunamente considerate adottando, su precise indicazioni degli insegnanti specializzati, procedure rispondenti ai seguenti obiettivi:

- Educare l'intera comunità scolastica al valore della diversità e alla consapevolezza dell'identità personale,
- Far partecipare l'alunno disabile a tutte le attività attuate all'interno e all'esterno della scuola tenendo presente le sue difficoltà oggettive e avvalendosi di tutte le tecniche idonee a migliorare l'offerta formativa,
- Promuovere interventi individualizzati nell'ambito della classe di appartenenza dell'alunno disabile privilegiando così la corresponsabilità dell'educazione dello stesso con gli insegnanti curricolari e la correlazione fra programmazione di classe e quella differenziata.

Strategie



Per favorire l'inclusione degli alunni disabili nella comunità scolastica è indispensabile adottare diverse strategie, sia generali, per impostare il processo, sia specifiche, per affrontare e risolvere situazioni e difficoltà pratiche:

- organizzare a livello di scuola e di classe metodologie basate sulla cooperazione, sulla solidarietà, sull'ascolto e sul lavoro d'équipe (soprattutto tra docenti curricolari e specializzati),
- far partecipare e coinvolgere tutti gli operatori scolastici alla pianificazione e alle discussioni dell'integrazione
- sviluppare reti informali di sostegno (tutoring tra i compagni, insegnamento in team),
- adattare il curricolo alle esigenze dell'alunno disabile,
- suddividere gli studenti in gruppi di lavoro che sono da stimolo ai comportamenti positivi, orientati al compito e non alla competizione.

Strumenti

La principale risorsa è rappresentata dal mezzo informatico, che viene utilizzato, nel campo della didattica, non solo per conseguire l'obiettivo di un insegnamento individualizzato per gli alunni con difficoltà di apprendimento, ma come canale comunicativo alternativo per soggetti con difficoltà comunicative, della manualità o con gravi problemi sensoriali. Pertanto, in ambito educativo software adeguati contribuiscono a superare i deficit, riducono le barriere di esclusione e di differenza creando condizioni idonee all'integrazione dell'alunno disabile nella comunità scolastica.

Verifiche

Nel corso dell'anno per ciascun alunno si verificano gli effetti dei vari interventi individualizzati e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico attraverso osservazioni sistematiche, collaborazione con la famiglia e prove di verifica.

Soluzioni Organizzative Adottate

Come previsto dalla normativa (D.M.141/99) la classe in cui è inserito un alunno diversamente abile deve essere composta da un numero massimo di 25 alunni. In relazione alle attività svolte durante le ore di insegnamento, gli alunni disabili partecipano alle attività inserite nel gruppo classe o eventualmente in piccoli gruppi e vengono supportati dai docenti specializzati o da forme di tutoring tra compagni. Per la partecipazione alle attività extracurricolari si cerca di favorire percorsi di apprendimento alternativi (il canto, il teatro, lo sport, ecc.). Di norma non si procede ad alcuna riduzione oraria nella frequenza per gli alunni disabili. Sono previste riduzioni solo se sussistono problemi legati al trasporto gratuito effettuato dal comune per gli alunni disabili o nel caso di patologie molto gravi che richiedono un'assistenza continuativa.

Inserimento Degli Studenti Di Madre Lingua Non Italiana

Il problema dell'inserimento degli alunni provenienti da altre nazioni, della UE o extracomunitari pone, come questione prioritaria l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua. Il percorso offerto dalla scuola si snoda attraverso diverse tappe tra cui l'accoglienza



personalizzata che consiste in un colloquio individuale con i nuovi studenti all'inizio dell'anno scolastico, attraverso il quale viene fatta una prima valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana, delle eventuali difficoltà incontrate nel percorso scolastico precedente.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Gli studenti del triennio finale saranno impegnati in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, che prevedono – per un monte ore complessivo di 200 ore – momenti di formazione e rielaborazione personale alternati ad osservazione di processi di lavoro e di tirocinio formativo.

L'alternanza si realizza, infatti, attraverso metodologie basate sulla didattica in laboratorio e sul lavoro per progetti, ed è orientata alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di linguaggi specifici; si struttura in modo da favorire un collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni.

In tale ottica, essa consente allo studente di acquisire competenze funzionali al profilo culturale previsto dal curriculum liceale: al termine del percorso egli possiede sia conoscenze teoriche che applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro; è in grado di partecipare al lavoro organizzato e di gruppo; di documentare il proprio lavoro; di individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione; leggere, redigere e interpretare documenti anche con caratteristiche di tipo aziendale; utilizzare tecnologie e programmi informatici, valorizzare la conoscenza del territorio e del relativo patrimonio artistico e culturale.

Portando avanti le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro realizzate dal Liceo Orazio Flacco negli anni scorsi e incentrate sul tema *Comunicare l'Antico*, si punterà a far conoscere agli studenti, grazie a *stage* organizzati con aziende, enti e istituzioni operanti sul territorio, le modalità di comunicazione e divulgazione dei Beni Culturali, organizzazione e gestione di itinerari turistico-culturali, di eventi artistico-culturali, cinematografici e teatrali, di elaborazione di percorsi nell'ambito della valorizzazione e tutela del territorio e degli spazi museali, dei Beni Archivistici e Biblioteconomici.

Come previsto dalla Legge n. 107/2015 l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Il progetto ASL pensato per il **primo** anno di alternanza scuola lavoro (classi terze di ordinamento e seconde internazionali) è volto a valorizzare il patrimonio culturale, storico e artistico del nostro territorio, con l'obiettivo di potenziare le basi culturali attraverso una formazione dinamica e operativa e favorire, negli studenti, la definizione di una chiave di fruizione, lettura e interpretazione del patrimonio artistico spendibile anche in altri contesti. Enti coinvolti saranno: Archivio di Stato, FAI (Apprendisti Ciceroni), Pinacoteca Metropolitana di Bari “C. Giaquinto”, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari. In fase di programmazione il progetto di Impresa Formativa Simulata che mira a valorizzare il patrimonio della Biblioteca d'istituto. Questi percorsi si aggiungono a quelli già in essere nell'Istituto: Ordine dei Medici, Ordine degli Avvocati, Libreria Laterza, Attività di Volontariato (ANSPI, Parrocchia S. Croce, Libera: Associazioni, nomi e numeri contro le mafie), SiMA (Sistema Museale di Ateneo), Associazione Diplomatici.

Per il corso quadriennale l'ASL inizia nel secondo anno di corso e si svolge con tempi e modalità analoghi a quelli del corso di ordinamento, privilegiando i tempi degli *stages* linguistici all'estero (previsti dalla



sperimentazione), sia per soddisfare l'esigenza di internazionalizzazione del corso, sia per integrare i tempi ASL con le attività didattiche. Eventuali assenze da parte degli studenti agli *stages*, per gravi e comprovati motivi, saranno compensate con percorsi ASL previsti nella progettazione annuale.

A scorrimento proseguiranno poi i percorsi per il **secondo** e **terzo** anno di ASL (quarte e quinte di ordinamento, terze e quarte internazionali): Ordine dei Medici, Ordine degli Avvocati, Libreria Laterza, Attività di Volontariato (ANSPI, Parrocchia S. Croce), Giornalisti in alternanza (progetto di *smartworking* in collaborazione con la rivista Tuttoscuola), SiMA (Sistema Museale di Ateneo), Associazione diplomatici. Per le classi del corso internazionale continuano gli *stages* all'estero.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda il Piano di Miglioramento dell'Istituto che scaturisce dagli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione dello scorso anno si rimanda a quanto si sta elaborando sulla Piattaforma INDIRE. Ai fini di comprendere i punti da cui tale piano partirà si rammentano qui gli obiettivi di processo scaturiti dal RAV per le aree:

A. Curricolo, progettazione e valutazione:

- Diffondere maggiormente la cultura della valutazione del corpo docente. Aumentare la condivisione fra i docenti delle scelte curriculari;
- Elaborare un curriculum che preveda il rafforzamento dei traguardi disciplinari per gli alunni più deboli
- Internazionalizzare il curriculum;
- Rendere più fruibili le nuove tecnologie per l'apprendimento. Diffondere maggiormente le innovazioni metodologiche.

B. Ambiente di apprendimento

- Attuare forme di didattica cooperativa;
- Creare momenti di apprendimento collaborativo, sia nei gruppi classe che con alunni di classi diverse;
- Implementare le attrezzature inerenti alle TIC nelle singole classi;
- Incrementare le classi 2.0.

C. Inclusione e differenziazione.

- Educare alla diversità di genere e identità. Combattere gli stereotipi;
- Garantire a ciascuno studente il successo formativo attraverso strategie metodologico/didattiche personalizzate;
- Individuare strategie operative che concorrano a facilitare il percorso di insegnamento/apprendimento degli alunni BES.

D. Continuità ed orientamento



- Continuare a cercare un accordo di curricolo verticale con la secondaria di I grado;
- Intensificare il rapporto con il mondo produttivo e lavorativo;
- Orientare gli studenti a consapevoli scelte universitarie.

E. Orientamento strategico ed organizzazione della scuola.

- Cercare di avere più contatti con le scuole secondarie di primo grado con ulteriori iniziative di orientamento;
- Incrementare i contatti con il mondo lavorativo;
- Mantenere e saldare i rapporti con le istituzioni universitarie.

F. Sviluppare e valorizzare le risorse umane

- Aumentare le competenze digitali dei docenti;
- Favorire incontri di formazione fra i docenti per attivare didattiche innovative;
- Individuare strategie per la diffusione all'interno dell'Istituto di buone pratiche didattiche, attraverso la collaborazione dei docenti più esperti;

G. Integrazioni con il territorio e rapporti con le famiglie.

- Aumentare il livello di condivisione delle famiglie sulle scelte didattico-educative operate dalla scuola;
- Cercare di avere più Enti con cui avere rapporti;
- Incrementare il rapporto con le famiglie per via telematica, attraverso l'adozione del registro elettronico con l'utilizzo di tutte le sue funzioni;
- Migliore il rapporto di collaborazione con le famiglie, qualificando gli incontri programmati tra scuola-famiglia.

Per ognuno di questi obiettivi si attiveranno azioni in base alla fattibilità degli stessi.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Sulla base di quanto scaturisce dalle priorità evenienti dal RAV e sulla base di quanto venuto fuori dalla consultazioni dei vari organi preposti, si è deciso di riassumere l'andamento dei progetti nelle seguenti macroaree di interesse.

MACROAREE DI PROGETTO

A) Esiti degli studenti

- Recupero disciplinare per studenti in difficoltà ed eventuali BES presenti;
- Assistenza e ascolto tramite l'istituzione di uno sportello preposto a questo compito;
- Progetto di potenziamento delle eccellenze attraverso la partecipazione alle attività proposte annualmente dalla scuola



- Progetto di potenziamento di conoscenze matematico-scientifiche come scaturente dalla proposta precedente ed anche con corsi per il triennio in preparazione dei test;
 - Progetto CLIL il più possibile esteso a tutta la scuola;
 - Progetto di potenziamento sportivo;
 - Progetto di ampliamento delle conoscenze delle lingue straniere, con attivazione modulo di seconda lingua straniera ed intensificazione delle certificazioni di lingua
- B) Pratiche educative e didattiche
- Progetto di utilizzo di tecnologie multimediali e di metodologie innovative in classi da individuare
- C) Pratiche gestionali e organizzative
- Progetto di condivisione e diffusione di buone pratiche didattiche attraverso incontri periodici tra i docenti della scuola.
- D) FORMAZIONE in servizio docenti
- Ai sensi della L. 107/2015 (c. 121-125), *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”*. Ogni anno il Piano Annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinato ai docenti è deliberato dal Collegio dei Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, del RAV e riguardanti i seguenti temi strategici:
- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
 - la metodologia CLIL;
 - le competenze linguistiche;
 - le competenze matematiche;
 - l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
 - l'inclusione, l'integrazione, le competenze di cittadinanza;
 - lezioni/laboratori sulle didattiche disciplinari organizzate eventualmente anche per aree trasversali;
 - la valutazione.

Il piano annuale delle istituzioni scolastiche si potrà articolare in iniziative:

- progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall'Amministrazione, a livello regionale e nazionale;

Il piano non è una semplice presa d'atto delle iniziative di formazione seguite dai vari docenti, ma deve contenere proposte elaborate dall'Istituzione Scolastica, anche attraverso l'adesione a Reti Territoriali di Scuole e potrà anche prevedere iniziative individuate dai Dipartimenti per implementare e valorizzare la professionalità docente e approfondire temi e ambiti aderenti al profilo educativo della scuola.

Scelte didattiche



Progettazione Didattica

Nell'ambito delle attività di accoglienza, agli inizi dell'anno scolastico, i docenti espongono agli allievi la parte fondante della loro progettazione didattico-educativa esplicitando

- obiettivi didattici ed educativi della disciplina di insegnamento inquadrati nel contesto dell'intero curriculum scolastico;
- scelte adeguatamente motivate riguardo ai contenuti, ai percorsi, ai temi da sviluppare;
- modalità con cui intendono instaurare la relazione educativa.

Nella stesura, inoltre, della progettazione i docenti dichiarano:

- strategie e metodologie didattiche;
- strumenti di verifica e criteri di valutazione in termini di conoscenze, di capacità, di competenze;
- tipologie, forme e natura delle prove di verifica, specificando anche il numero e la frequenza delle prove scritte ed orali, individuali e collettive, le scadenze, i tempi di correzione e di classificazione delle prove scritte.

Nell'ambito della progettazione didattica del Consiglio di Classe si inseriscono anche programmazioni di eventuali viaggi d'istruzione (di norma V ginnasio e I liceo classico) e di visite guidate, con finalità di preparazione e approfondimento culturale secondo i criteri didattici elaborati dal Collegio Docenti e le modalità organizzative contenute nell'apposito regolamento d'Istituto.

I piani di lavoro di ciascun docente si adeguano alle Indicazioni Nazionali per i Licei pubblicate nel 2010 a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 133/2008 (Nuovo ordinamento dei licei), e tengono ovviamente conto della programmazione didattica elaborata dal consiglio di classe..

Contratto Formativo

Il contratto formativo costituisce il documento di riferimento della progettazione didattico-educativa attuata dal Liceo e coinvolge le varie componenti nella partecipazione responsabile alle attività formative. Il documento mira a costruire un clima educativo basato sulla reciproca assunzione di responsabilità tra insegnanti e studenti. Gli insegnanti comunicano gli obiettivi del processo formativo, le metodologie didattiche, i tipi di verifica, le forme e i criteri di valutazione insieme alla progettazione disciplinare, curricolare ed extracurricolare e alle regole che devono governare e guidare la comunicazione nel gruppo-classe e nell'Istituto, rammentando anche gli specifici doveri degli studenti per meglio definire il rapporto di responsabilità e di reciprocità proprio di ogni comunità educativa. Gli studenti, sulla base del loro diritto ad apprendere, dichiarano la condivisione del lavoro che viene proposto e garantiscono la frequenza alle lezioni e la partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto delle regole che l'Istituzione si è data.

IV - MONITORAGGIO / VALUTAZIONE INDICATORI DI PROCESSO



AREA FORMATIVA GENERALE

- Esito percorsi formativi, relativi sia ai risultati dell'apprendimento, sia alla certificazione delle competenze
- Numero degli studenti con debito formativo
- Numero degli studenti che abbandonano il corso degli studi senza iscriversi ad altro canale formativo
- Numero degli studenti che conseguono risultati eccellenti

AREA AMPLIAMENTO E QUALIFICAZIONE O.F.

- Numero progetti/attività condotti a termine
- Sistematicità delle azioni
- Partecipazione coinvolgimento studenti/contesto
- Grado di coerenza con le attività curriculari
- Numero di premi e/o riconoscimenti ottenuti nelle manifestazioni

V - VALUTAZIONE PROCESSI E PRODOTTI



I processi di valutazione si svolgono nel pieno rispetto della vigente normativa e della dimensione dell'autonomia e prevedono l'autoanalisi e l'autovalutazione, attraverso un monitoraggio costante degli standard di apprendimento, per individuare, valorizzare ed ampliare i punti forti, per riconoscere i punti deboli ed assumere le necessarie azioni di miglioramento mirando ad una sempre più elevata qualità anche attraverso il monitoraggio degli standard nazionali ed europei.

Se la valutazione ha come oggetto principale l'osservazione dei processi di apprendimento dello studente, l'autoanalisi d'istituto, estesa a tutte le componenti della scuola, rappresenta il punto di forza di una struttura che mira all'efficacia e all'efficienza del servizio che offre.

Il processo di autovalutazione è un valore organizzativo che va interiorizzato e condiviso perché non diventi una procedura burocratica e formale.

Ambiti Della Valutazione

La valutazione, intesa come processo parallelo alla sperimentazione utilizzerà, in itinere, procedure di monitoraggio che offriranno la possibilità di individuare i punti deboli e i punti di forza degli ambiti indagati e renderanno possibili gli aggiustamenti necessari.

Attraverso il monitoraggio si controlleranno:

- L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi: risultati dell'apprendimento, innalzamento del successo scolastico, partecipazione dei docenti a corsi di formazione, variazioni del clima all'interno dell'istituto in relazione a collaborazione tra il personale, collaborazione con le famiglie, comportamento degli alunni, soddisfazione dell'utenza.
- L'efficienza delle procedure degli strumenti attivati: livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, chiarezza nelle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, funzionalità dell'organizzazione, soddisfazione dell'utenza.

PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico.

La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi e negli strumenti.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

Scansione dei periodi didattici e valutativi

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative: due Quadrimestri, con scadenza al 90° giorno dall'avvio delle attività didattiche.

Una verifica bimestrale ravvicinata consente di individuare tempestivamente lacune e difficoltà individuali, sulle quali agire con attività di recupero.



Segue, successivamente, dalla metà di gennaio fino al termine delle lezioni, un lungo periodo di attività didattica teso al consolidamento e all'acquisizione delle nuove competenze. La comunicazione alla famiglie è assicurata mediante i servizi informatici del Ministero e dell'Istituto.

Criteri e strumenti

Contenuti della valutazione:

Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione del Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo e al termine del percorso formativo. Sono oggetto di valutazione tutte le attività inserite nel POF di Istituto e non solo gli obiettivi disciplinari legati al curriculum. I Consigli di classe, in sede di elaborazione della **PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE** individuano le specifiche attività formative e le sezioni del Curricolo di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione.

Emissione del giudizio valutativo :

- ✓ Misurazione: che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento
- ✓ Valutazione del docente: il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura emotiva, relazionale, personale.
- ✓ La valutazione complessiva (del Consiglio di classe): che l'insieme dei docenti effettua sui giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale.
- ✓ La certificazione: che dichiara ciò che lo studente sa e sa fare. (rilasciata alla fine del percorso di istruzione del I ciclo)

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo. Il **COMPORTAMENTO** è valutato in base ai criteri indicati in griglie predisposte.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) oltre 15 gg (D.M. 16.01.2009 n. 5)

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto, adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**, primi 15 gg di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli
- apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- area specifica del P.O.F. riservata alla promozione del successo formativo dello studente che sviluppa e cura la realizzazione di tutta una serie di attività finalizzate alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente;
- attivazione di centro di ascolto (a partire dal C.a.s.)

Criteri per la non ammissione alla classe successiva.



I Consigli di classe, a maggioranza, decidono di non ammettere lo studente alla classe successiva, con criteri di giudizio relativi nelle classi I, III, V, ed assoluto in II e IV in presenza delle sottoelencate situazioni:

- presenza di lacune in diverse discipline ritenute fondamentali per l'indirizzo, tali da pregiudicare la possibilità di recupero;
- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline;
- assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola
- maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato.

Le carenze soprarichiamate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione,

Criteri Generali per la Verifica e la Valutazione Periodica dei risultati di profitto e del comportamento degli studenti

L'adesione al modello didattico modulare, fatta propria dal liceo da alcuni anni, comporta - accanto alla dichiarazione dei contenuti - anche l'indicazione degli obiettivi didattici e delle finalità formative che si intendono perseguire, nonché delle strategie e degli strumenti di verifica necessari. La valutazione così esplicitata consente all'alunno di sentirsi parte di un processo di crescita in cui continuamente possa rivedere le sue posizioni, individuare i suoi errori, correggere il suo metodo di studio. Tale modalità operativa realizza anche un criterio di trasparenza, permettendo un'analisi precisa della condizione dello studente, necessaria perché la famiglia possa essere coinvolta nella formazione del giovane.

La pratica valutativa adottata si ispira ai criteri della "valutazione autentica" nella convinzione che scopo della valutazione educativa sia «*accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa*» (G. Wiggins) attraverso un ampliamento dei livelli di accertamento dalle conoscenze dichiarative e procedurali alle conoscenze strategiche e all'integrazione dei processi cognitivi, metacognitivi e motivazionali in una prospettiva di apprendimento per competenze. La centralità riservata alle competenze si inquadra nella strategia europea di Lisbona 2000, che ha avuto il suo esito più proficuo nelle *Raccomandazioni* del Consiglio d'Europa del 2006 e nel successivo D.M. n. 239/2007, attraverso le quali il MIUR le ha recepite lanciando il *Nuovo Obbligo d'Istruzione (Linee Guida sulle 8 competenze chiave e Documento tecnico sugli Assi Culturali)*, ed avviando il processo inteso ad investire l'Unione Europea nell'economia della conoscenza.

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti basilari:

- valutazione iniziale: nella prima fase dell'anno scolastico con una funzione diagnostica dei livelli cognitivi di partenza e delle caratteristiche socio-relazionali in ingresso;



- valutazione *in itinere*: nel corso dell'attività didattica; ha valore formativo fornendo a docenti ed allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e l'applicazione allo studio;
- valutazione finale: al termine di frazioni rilevanti del lavoro scolastico, a carattere sommativo, quale bilancio complessivo dell'apprendimento.

Diversificate sono le tipologie e gli elementi di verifica funzionali alla valutazione delle conoscenze, abilità e competenze individuali:

analisi del testo, saggio breve, articolo documentato, esercizi, traduzioni, prove strutturate e semi-strutturate, temi, questionari, esercizi di *problem solving*, relazioni scritte, esercitazioni pratiche, verifiche orali (interrogazioni, colloqui argomentativi, relazioni, *role playing*, ...)

Sono previste due prove di simulazione dell'Esame di Stato per le classi terminali.

La valutazione sommativa consta di almeno due prove scritte (ove previste) e di due prove congruenti orali e/o pratiche a quadrimestre per ogni disciplina.

La partecipazione degli alunni alle attività integrative extracurricolari (progetti del Fondo di Istituto e progetti PON) è subordinata ad una valutazione di opportunità da parte del Consiglio di Classe, sulla base dell'andamento scolastico dello studente.

Per quanto riguarda la valutazione nei singoli insegnamenti, i docenti utilizzano i criteri comunicati alle classi sulla base delle differenti tipologie di prove e della seguente griglia.



Griglia di Valutazione

Voto	Conoscenze	Abilità e Competenze
1-2	Molto frammentarie e gravemente lacunose.	Non individuabili per disinteresse. Impegno e assiduità nulli, metodo disorganizzato, coinvolgimento e propositività scarsi.
3	Frammentarie e gravemente lacunose.	Non sa applicare le regole. Incontra notevoli difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare. Espone in modo incoerente. Non usa terminologie specifiche. Impegno e assiduità assai deboli, metodo poco organizzato, coinvolgimento e propositività meno che mediocri
4	Superficiali e lacunose.	Applica con difficoltà le conoscenze, anche se guidato. Opera analisi lacunose e ha difficoltà di sintesi. Non effettua collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo scorretto. Non usa terminologie specifiche. Non usa adeguatamente gli strumenti didattici. Impegno e assiduità deboli, metodo ripetitivo, coinvolgimento e propositività mediocri.
5	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti.	Applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Ha qualche difficoltà nell'operare collegamenti nell'ambito della disciplina. Comunica in modo stringato, con qualche improprietà lessicale. Usa terminologie generiche. Non usa adeguatamente tutti gli strumenti didattici. Impegno e assiduità discontinui, metodo mnemonico, coinvolgimento e propositività quasi sufficienti .
6	Complete nei contenuti.	Applica le conoscenze minime ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Effettua collegamenti semplici nell'ambito della disciplina. Incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari. Comunica in forma semplice, ma corretta. Ha qualche difficoltà nell'uso di terminologie specifiche. Utilizza gli strumenti didattici, anche se con qualche difficoltà. Impegno e assiduità accettabili, metodo non sempre organizzato, coinvolgimento e propositività pienamente sufficienti.



7	Complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo.	<p>Applica in modo corretto le conoscenze fondamentali. Analizza correttamente i testi, opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha qualche difficoltà di rielaborazione critica. Comunica in modo corretto, anche se non sempre utilizza terminologie specifiche. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno e assiduità soddisfacenti, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività.</p>
8	Complete e puntuali.	<p>Applica correttamente le regole. Analizza correttamente i testi ed opera processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. È in grado di rielaborare criticamente. Ha doti intuitive che gli permettono di trovare soluzioni a problemi difficili. Comunica in modo corretto e articolato, usando tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno e assiduità validi, metodo organizzato, coinvolgimento e propositività apprezzabili.</p>
9	Complete, approfondite e ampliate.	<p>Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Rielabora criticamente apportando personali contributi. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno e assiduità notevole, metodo ben organizzato, coinvolgimento e propositività lodevoli.</p>
10	Complete, approfondite e ricche di apporti personali.	<p>Applica correttamente tutte le regole. Analizza in modo completo, approfondendo personalmente, e opera ottimi processi di sintesi. Effettua collegamenti all'interno della disciplina e a livello pluridisciplinare. Ha spiccate doti intuitive e creative che gli permettono di trovare facilmente soluzioni a problemi complessi. Compie valutazioni critiche del tutto autonome. Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e di tutti i suoi registri. Usa tutti i linguaggi specifici. Sa utilizzare tutti gli strumenti didattici.</p> <p>Impegno notevole, metodo elaborativo.</p>



Con riferimento al D.M. n. 139 del 22.08.2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*, ai sensi dell'art. 1, comma 622 della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. s.g. n. 202 del 31.08.2007), intendiamo per

- *Conoscenze*: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, ovvero l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- *Abilità*: le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi
- *Competenze*: la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale.

Voto di Comportamento

(Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e DPR e DPR n. 122 del 22/06/2009)

Ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 122 del 22/06/2009 "La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni."

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 30 ottobre 2008 n. 169, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

La legislazione vigente ha chiarito che la valutazione del comportamento deve essere espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva (ed alla media) dello studente. Dunque, una valutazione inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

Il voto di comportamento, inoltre, concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 122 del 22 giugno 2009 l'insufficienza sarà attribuita al Consiglio di Classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e cioè nei seguenti casi:

- allo studente che abbia commesso reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana



o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;

- allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio;
- a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.

Per l'assegnazione del voto di comportamento sono seguiti i seguenti criteri:

- voto da 10 a 8: in base al dialogo culturale, all'assiduità e all'interesse dimostrati, alla piena e consapevole osservanza del contratto formativo, del Regolamento d'Istituto, nonché delle finalità prioritarie indicate in apertura.
- voto da 7 a 6: in presenza di frequenza irregolare, assenze ignorate dal genitore o ingiustificate dopo i tre giorni previsti (vedi "Organizzazione della vita scolastica"), astensioni di massa, uscite anticipate frequenti, parziale e/o non consapevole osservanza delle finalità prioritarie)
- voto da 5 in giù: in presenza di infrazioni e comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che, ai sensi del Regolamento di disciplina e del DPR n. 122/2009, art. 7, prevedano la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla frequenza delle lezioni, non seguito dal pieno recupero della consapevolezza delle proprie responsabilità e del valore formativo della sanzione disciplinare.

Data l'importanza attribuita al voto di comportamento, anche ai fini della promozione degli alunni o dell'ammissione all'Esame di Stato, il Regolamento di disciplina è riportato per esteso.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE MANCANZE.

SANZIONI E PROCEDURE DISCIPLINARI.

MANCANZE DISCIPLINARI

Costituiscono mancanza disciplinare le violazioni alle norme interne inerenti il funzionamento dell'Istituto.

In particolare, costituiscono mancanza disciplinare:



- la frequenza irregolare durante l'anno scolastico;
- tutte le manifestazioni non autorizzate, che si svolgono all'interno della scuola, o la partecipazione a manifestazioni che interrompono senza eccezionali e condivise valutazioni la frequenza regolare delle lezioni;
- la mancanza di rispetto e di correttezza nei rapporti con tutti coloro che appartengono alla comunità dell'Istituto;
- i comportamenti che cagionano danno al patrimonio della scuola e che incidono negativamente sulla qualità della vita all'interno dell'Istituto e con maggiore gravità quando contravvengono a disposizioni organizzative o di sicurezza;
- la violazione degli impegni liberamente assunti con la sottoscrizione del “Patto di corresponsabilità”;
- in considerazione dell'art.3 del D.P.R. n.249/1988 da cui si evince “la sussistenza di un dovere specifico per ciascuno studente di non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche”, si considera mancanza disciplinare il mancato assolvimento di tale dovere.

Le mancanze disciplinari si riflettono sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

SANZIONI

L'ammonizione orale o scritta: viene rivolta a chi commette per la prima volta un'infrazione disciplinare non grave. L'incompatibilità temporanea ad assumere funzioni di rappresentanza può essere applicata per infrazioni disciplinari commesse più volte inerenti disposizioni organizzative o di sicurezza.

La riparazione del danno è applicata ai comportamenti che cagionano un danno al patrimonio della Scuola.

La sospensione dalle lezioni fino a sei giorni con obbligo di frequenza è disposta per comportamenti scorretti per mancanza di rispetto nei confronti del capo di istituto, il personale della scuola, i compagni ed eventuali ospiti.

L'allontanamento dalla comunità scolastica, da uno a quindici giorni, può essere applicata in caso di infrazioni disciplinari gravi nei rapporti fra i soggetti della collettività scolastica.

Attività utili alla collettività scolastica vengono assegnate dal Dirigente Scolastico allo studente che chiedi la conversione della sanzione disciplinare, ad esclusione della ammonizione orale, all'atto dell'irrogazione. Il contenuto di tali attività verrà determinato in apposito elenco aggiornato per i danni al patrimonio o dei pregiudizi materiali per la qualità della vita all'interno dell'Istituto, approvato dal Consiglio d'Istituto.



Tutte le sanzioni sono applicabili soltanto quando non siano ricorribili.

Ad integrazione di dette sanzioni si aggiunge che l'uso del telefono cellulare è punito con il ritiro dello stesso che sarà riconsegnato al genitore o a chi ne fa le veci. Se l'uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici comporta la violazione della privacy di un altro studente, di un docente o di terzi, tale uso è punito con lo svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o comunque orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (pulizie degli ambienti, piccole manutenzioni, svolgimento di assistenza o di volontariato nella comunità sociale) da un minimo di un'ora ad un massimo di cinque, in proporzione alla gravità della violazione secondo la valutazione dell'organo competente. Tale numero di ore potrà essere aumentato a quindici se con la violazione della privacy viene lesa la dignità ed il decoro di uno studente, di un docente o di un terzo. Ove il cellulare o altri dispositivi elettronici vengano utilizzati per la commissione di fatti penalmente sanzionabili o comunque per porre in pericolo l'incolumità delle persone, lo studente sarà punito con l'allontanamento da uno a quindici giorni a discrezione dell'organo competente (D.L.vo 297/1994) in proporzione alla gravità del fatto e al permanere della situazione di pericolo salvo in ogni caso la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Qualora i fatti previsti siano commessi da un gruppo di studenti superiori a tre le relative sanzioni possono essere aumentate in relazione alla gravità fino al doppio nei confronti di ciascuno studente.

Ove il cellulare o altri dispositivi elettronici siano stati utilizzati dallo studente per alterare fraudolentemente l'esito delle valutazioni scolastiche l'organo competente può comminare la sanzione dell'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato.

APPLICAZIONI

L'ammonizione nei confronti di uno studente viene irrogata dal docente di classe che contesta l'infrazione. L'allontanamento dalla comunità scolastica è proposto dal docente che ha contestato l'infrazione e viene disposto dal Consiglio di classe appositamente convocato con la partecipazione di almeno due terzi dei componenti, che delibera con la maggioranza di due terzi dei votanti. Il Consiglio di Classe ha in alcuni casi facoltà di richiedere parere di merito al Consiglio di Istituto, entro tre giorni da quello in cui è stata adottata la deliberazione, ad iniziativa di almeno 1/3 dei suoi componenti. Il parere del Consiglio, ove richiesto, sarà comunque preventivo all'esame dell'Organo di Garanzia, di cui successivamente, qualora attivato dallo studente interessato.

Tutte le altre sanzioni sono adottate dal docente di classe che accerta il comportamento sanzionabile. Sulla loro adozione, a richiesta di 1/3 dei componenti, il Consiglio di Classe può, nei tre giorni successivi, chiedere la discussione di merito che si effettuerà nell'arco massimo di dieci giorni. Qualora l'infrazione sia rilevata da personale scolastico esterno alla classe di appartenenza dello studente, la sanzione potrà essere adottata - su proposta dello stesso - dal Consiglio di Classe, appositamente convocato, che delibera con la partecipazione della maggioranza dei componenti e a maggioranza semplice dei votanti.

Entro tre giorni dall'applicazione di sanzioni disciplinari, lo studente può avanzare ricorso contro il



provvedimento all'Organo di Garanzia.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico – che lo presiede – da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori, eletto fra i rappresentanti di classe, e da due rappresentanti dei docenti.

Per la formazione dell'Organo di Garanzia, all'inizio di ciascun anno scolastico verranno eletti i rappresentanti effettivi ed altrettanti supplenti per garantire la funzionalità del Collegio.

Ai fini delle deliberazioni, i componenti effettivi verranno sostituiti dai supplenti, per escludere l'incompatibilità di giudizio su atti compiuti all'interno di altro organo collegiale.

L'elezione a componente dell'Organo di Garanzia determina decadenza da funzioni di rappresentanza in altri organi collegiali dell'Istituto.

Comunicazione degli Esiti

La comunicazione dei risultati agli studenti deve avvenire in linea di massima, per le prove orali, entro la fine della lezione; per le prove scritte, entro due settimane dall'effettuazione della prova.

A partire dal 2016 il Liceo si è dotato di un Registro elettronico attraverso il quale, facendo uso della piattaforma *Argo.ScuolaNext*, i docenti possono inserire i risultati delle valutazioni, le assenze, i ritardi, le attività didattiche, gli argomenti delle lezioni, e tutte le comunicazioni necessarie accessibili agli studenti e alle famiglie per una proficua crescita educativa di tutta la Comunità Scolastica. I genitori, inoltre, possono in tempo reale informarsi sulle valutazioni o sulla presenza e/o il ritardo a scuola dei propri figli, accedendo, mediante password personale, ad un apposito software sul portale del liceo <http://www.liceoflaccobari.gov.it>. Sul medesimo portale sono pubblicate circolari ed avvisi relativi alla vita della scuola e di cui i genitori devono essere informati preventivamente.

Oltre al tradizionale sistema delle pagelle quadrimestrali vengono organizzati incontri docenti-famiglie mirati all'analisi dei risultati. Gli incontri si tengono di mattina ogni due settimane e per due volte all'anno di pomeriggio secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno, comunicato alle famiglie e pubblicato sul sito della scuola; in particolare, la scuola si adopera perché i genitori degli alunni in difficoltà siano costantemente tenuti al corrente del percorso scolastico dei loro figli.

In ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale 126 del 20 aprile 2000, sono attivate opportune azioni per avvertire tempestivamente, subito dopo gli scrutini finali e prima della pubblicazione degli esiti, le famiglie degli studenti che risultino non ammessi alla classe successiva. In tale circostanza può essere concordato un incontro per la comunicazione dei voti riportati nelle singole discipline che, in caso di non ammissione, non vengono pubblicati sui quadri ufficiali.

Entro una settimana dalla pubblicazione degli esiti dello scrutinio finale i docenti ricevono le famiglie degli studenti che sono stati promossi con debito formativo e forniscono loro un resoconto dettagliato



sulle carenze dell'alunno e informazioni sugli interventi integrativi per il saldo del debito formativo organizzati dall'Istituto.

Recupero e Sostegno

Le attività di sostegno e recupero, come previsto dall'O.M. 92 del 5/11/2007, costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa, nonché parte integrante della programmazione dei Consigli di Classe, che se ne assumono la responsabilità nell'ambito delle proprie competenze e nell'ordinaria attività curricolare.

Ciò detto, l'azione dell'intero Consiglio di Classe è volta a tracciare una giusta diagnosi della situazione della classe e ad individuare le strategie più opportune per rimuovere le cause di insuccesso, siano esse legate ad aspetti comportamentali, motivazionali, cognitivi e delle abilità fondamentali.

Per individuare ed organizzare le strategie di intervento è designato il Coordinatore del Consiglio di Classe con il compito di seguire gli alunni/le alunne in difficoltà, concordando con i colleghi della classe le priorità nell'ambito delle discipline da recuperare (massimo tre) e coinvolgendo nell'azione anche le famiglie.

Attraverso la redazione e l'analisi di apposite schede, indicanti le carenze degli alunni/alunne in difficoltà, distinte in aspetti comportamentali, motivazionali, cognitivi e delle abilità fondamentali, i Consigli di Classe determinano le modalità degli interventi che intendono attuare. Le attività di sostegno e recupero previste a seguito delle valutazioni del primo quadrimestre sono indirizzate alle seguenti azioni:

- frequenza di corsi disciplinari in orario extracurricolare organizzati per classi parallele o per gruppi con carenze omogenee all'interno di classi parallele;
- studio individuale assistito da sportello didattico (per singoli o piccoli gruppi)
- pause didattiche in orario curricolare.

Naturalmente nella organizzazione di tali interventi, la cui delibera è affidata al Consiglio di Classe, di terrà conto delle disponibilità di bilancio. Al termine degli interventi di recupero, gli studenti/le studentesse sosterranno verifiche (prove scritte) stabilite dai Dipartimenti disciplinari per dimostrare l'avvenuto superamento delle carenze. Nel caso in cui le insufficienze gravi in più discipline perdurino, nonostante gli interventi attivati, il Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale applicherà la "sospensione del giudizio" e predisporrà corsi disciplinari strutturati per classi parallele o per gruppi con carenze omogenee.

DSA e BES



Apposite strategie didattiche con l'adozione di idonei strumenti sono adottate nei confronti di alunni che presentano – debitamente documentati – *disturbi specifici di apprendimento* (DAS). In sinergia e piena collaborazione con le famiglie e con esperti, il consiglio di classe concorda ed adotta misure dispensative e compensative per ridurre il disagio derivate da problemi di *dislessia*, *disgrafia* e *discalculia*, secondo quanto previsto dalla vigente normativa (Legge n. 170/2010).

In applicazione della Dir. Min. 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 6/03/2013, Strumenti di Intervento per Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), i principi che sono alla base di questo POF contribuiscono a fare dell'Istituto luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi. Tali tematiche entrano a far parte del Progetto Inclusione volto a garantire:

- promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie ed alunni anche attraverso le moderne tecnologie e l'utilizzo di strumentazioni multimediali.

La realizzazione del progetto (referente prof.ssa Pagliarini nell'ambito Gruppo Lavoro Inclusione GLI) sarà orientata a:

- riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico;
- individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti e delle équipe pedagogiche;
- collaborare con altre istituzioni scolastiche e con Enti di formazione, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione;
- rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,
- fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES;
- creare una rete di supporto (referente DSA, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES evitando l'insuccesso scolastico;
- far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- migliorare i risultati di apprendimento attraverso le attività proposte;
- coordinare il Progetto di Inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei



disturbi di apprendimento;

- documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni con DSA e Bisogni Educativo/Speciali.

Destinatari:

- Alunni con diagnosi di DSA
- Alunni con certificazione BES
- Alunni stranieri in situazione di svantaggio socio – economico
- Insegnanti dell'istituto (formazione e azione)
- Famiglie dell'Istituto.

Il numero di allievi coinvolti viene definito sulla base di uno screening effettuato e certificato dei singoli casi segnalati all'interno delle sezioni/classi.

Metodologie

- Metodologie oggettive (test di screening per DSA, BES): utilizzo delle moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo;
- attività di ricerca/azione per la predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare;
- attività di riflessione collegiale sia per quanto riguarda la stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP) in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà;
- incontri di informazione e formazione.

In questo quadro di riferimento educativo a livello più generale, l'Istituto intende adottare la logica inclusiva, capovolgendo la logica del bisogno educativo come mancanza della singola persona, con l'intento di rendere la scuola capace di rispondere educativamente a tutti.

L'inclusione prende in considerazione tutti gli alunni, guardando alla globalità delle sfere educativa e sociale; trasforma così la risposta specialistica in ordinaria, rifacendosi al modello sociale del disagio e della disabilità il quale mette al centro di tutti i processi decisionali l'alunno e i suoi familiari.

L'idea di fondo è che ogni insegnante debba farsi carico di una missione inclusiva, secondo procedure valide per tutti gli studenti e non solo per quelli a rischio esclusione: ciò richiede la capacità di modificare



tempi, spazi e strumenti didattici per promuovere la partecipazione di tutti valorizzando al tempo stesso la partecipazione di ciascuno.

Credito (Scolastico e Formativo)

Attribuzione della lode agli esami di Stato

La lode può essere attribuita all'unanimità a quei candidati che raggiungono il punteggio massimo di 100 punti, senza l'attribuzione del punteggio integrativo, fino al massimo di 5 punti, di cui all'art.3 comma 6 della legge 10/12/1997 N.425, e in presenza delle seguenti condizioni:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
- c) abbiano conseguito il credito scolastico annuale massimo relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno con voto unanime del consiglio di classe;
- d) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame con voto unanime della commissione d'esame.

In mancanza di una di tali condizioni la lode non può essere attribuita.

L'integrazione di cui al punto a) si riferisce alla possibilità che il consiglio di classe integri, fermo restando il limite di 25 punti, il punteggio complessivo di credito scolastico conseguito dall'alunno per il particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Per l'attribuzione del credito scolastico agli alunni del triennio liceale secondo le tabelle di cui al n. 99/2009, sono adottati i seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio più basso di fascia per assenze superiori a 15 gg. (saranno defalcate le assenze continuative superiori a tre giorni solo dietro presentazione di certificato medico);
- attribuzione del punteggio più basso di fascia per più di 10 ritardi con ingresso alla 2^a ora;
- punti 0,40 per eventuali crediti formativi certificati a norma di legge presentati entro il 15 maggio;
- punti 0,40 per credito didattico ossia per la partecipazione con profitto ad attività integrative



extracurricolari progettate dalla scuola nell'ambito dell'offerta formativa;

- punti fino a 0,60 attribuiti dal Consiglio di Classe per la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno e l'interesse dimostrati;

Per l'attribuzione del punteggio di fascia più alto l'alunno dovrà aver totalizzato un punteggio superiore a 0,50. Si riconosce il credito formativo sulla base dei seguenti criteri:

- Partecipazione attiva, continuativa (almeno un anno) e certificata ad attività di volontariato presso organismi ed associazioni *no profit* specificamente riconosciute come tali dallo Stato;
- Pratica di attività sportiva e/o disciplina artistica a livello agonistico (con eventuale partecipazione a *stage*, campionati e competizioni di livello nazionale per le categorie di appartenenza) promossa e certificata da enti, società, scuole e associazioni riconosciute dal CONI;
- Conseguimento di certificazioni linguistiche, differenti da quelle attivate a scuola, e rilasciate da enti certificatori accreditati (Trinity College e University of Cambridge Local Examination Syndicate - UCLES).
- Conseguimento di certificazioni informatiche (Patente Europea del Computer ECDL – Common User, Advanced, Specialist, Professional);
- Diploma di Conservatorio musicale o superamento degli esami in materie complementari presso il Conservatorio musicale.

Orientamento e Riorientamento

L'intero corso di studi si qualifica come realmente formativo in quanto permette agli studenti di conoscere se stessi, le proprie attitudini e capacità e li guida a sapersi orientare nelle scelte di vita e di lavoro. Ai ragazzi, quindi, va data la possibilità di elaborare gradualmente e in modo protetto, almeno per tratti fondamentali, un proprio progetto di vita per auto-orientarsi responsabilmente su basi realistiche e ragionate. Il raggiungimento di una consapevolezza maggiore del contesto storico-civile nel quale l'alunno è inserito, l'approfondimento delle sue conoscenze e l'acquisizione di competenze gli permetteranno di maturare attitudini ed interessi più specifici. In questa prospettiva l'Istituto ha elaborato un articolato progetto di orientamento.

Per l'orientamento in ingresso, sono attivati nel periodo novembre-gennaio gli *open days* rivolti alle famiglie, in cui Dirigente Scolastico, docenti e alunni incontrano genitori e alunni di scuole medie, nonché le visite presso le scuole secondarie di primo grado. A supporto dello studente in entrata è permanentemente attivo durante l'anno scolastico uno sportello di accoglienza e tutoraggio, che prosegue e completa le già numerose attività di informazione e assistenza pre-iscrizione rivolte alle famiglie: *brochures*, sportello di segreteria per l'iscrizione, inviti agli eventi organizzati dal Liceo e rivolti al territorio



e alla cittadinanza, partecipazione agli incontri informativi presso le scuole medie, alla *Notte Bianca* dei Licei Classici e ad ogni altra iniziativa finalizzata alla presentazione del corso di studi classici sia di ordinamento sia della sperimentazione quadriennale.

A caratterizzare le attività di orientamento in ingresso del Liceo *Orazio Flacco* sono tuttavia i *Laboratori* tenuti dai propri docenti presso le scuole medie interessate, che costituiscono un passo decisivo verso la costruzione di un *curricolo verticale*. Questi laboratori, nelle materie caratterizzanti il percorso liceale – Latino, Greco e Storia dell’Arte – hanno lo scopo di avvicinare i giovani all’affascinante mondo della classicità nelle sue varie forme, per sfatare il mito della loro “difficoltà” ed esaltarne invece gli aspetti sociali, culturali e artistici che costituiscono il patrimonio italiano ed europeo, nonché la base della vocazione internazionalistica dell’*Orazio Flacco*. Altra attività di orientamento in ingresso è costituita dalle *lezioni aperte*, in cui gli studenti delle scuole del primo grado assistono a lezioni curriculari ordinarie tenute dai docenti nelle classi del Liceo, in un’ottica di completa apertura e trasparenza. Infine, è possibile effettuare, da parte di classi o gruppi di alunni delle scuole medie, eventualmente accompagnati dai loro docenti, visite guidate della *Biblio-mediateca* e della *Mostra di strumenti e materiali scientifici* del XIX e XX secolo, permanentemente allestita presso l’aula Mediterraneo del Liceo.

È poi attivo un orientamento formativo in itinere sulla conoscenza di sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) nella prospettiva di una didattica orientativa, finalizzata ad aiutare gli studenti a conoscere e valorizzare se stessi affermando la loro centralità nell’ambito dei processi educativi nella pratica di laboratori e seminari durante le attività a classi aperte; laboratori pomeridiani di approfondimento curricolare ed extra curricolare.

Infine, molteplici sono le attività di orientamento in uscita, al fine di aiutare gli alunni a maturare una scelta consapevole degli studi e del lavoro post-diploma:

- realizzazione di una “Guida all’orientamento universitario del Liceo Q. O. Flacco”. Il percorso guidato, oltre a contenere sintetiche informazioni sul sistema universitario in generale, prevede numerosi collegamenti ipertestuali attraverso i quali lo studente può accedere a pagine web qualificate per approfondire temi di suo interesse:
 - questionario di orientamento del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea;
 - analisi dei principali corsi di studio e delle performance formative e occupazionali effettuate da AlmaLaurea;
 - ricerca dei corsi di laurea e presentazioni degli Atenei sul portale University.it del Miur;
 - indagini sulla qualità degli Atenei (Censis-la Repubblica e Il Sole 24ore);
 - esercitazioni e simulazioni dei test di ammissione (piattaforma Mobile Training Test dell’Università di Padova; test CISIA – Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l’Accesso);



- somministrazione di un questionario di rilevazione degli interessi per gli alunni dell'ultimo anno;
- sportello interno di orientamento per informazioni personalizzate e approfondimenti;
- prosecuzione delle convenzioni in essere del Liceo con Università Bocconi e Luiss *G. Carli* di Roma, che svolge annualmente incontri di orientamento e prove di ammissione presso il *Flacco* anche per altri istituti;
- contatti con istituzioni pubbliche e private coerenti alle finalità orientative dell'Istituto, con organizzazione e gestione delle attività orientative selezionate dal Liceo in occasione di *Open Days* universitari, conferenze e iniziative di orientamento da parte di Università, servizi per l'orientamento, agenzie formative (a titolo d'esempio *Salone dello Studente* organizzata da Campus Editori, *Una giornata da studente universitario* organizzata dal Politecnico di Bari), Categorie professionali, Forze Armate e Forze dell'Ordine, presso il nostro Istituto e/o in altra sede;
- partecipazione degli alunni dell'ultimo anno, in orario extracurricolare, al progetto dell'Università di Bari “Orientamento consapevole”;
- seminario/simulazione “test Medicina” di AlphaTest: seminario di orientamento gratuito (con almeno 25 studenti partecipanti) presso il Liceo della durata complessiva di circa 3 ore, con simulazione del test di ammissione a Medicina nelle modalità del test ufficiale (60 domande in 100 minuti su ragionamento logico, cultura generale, biologia, chimica, matematica e fisica);
- incontri informativi con ex-alunni del *Flacco* che illustrano le proprie esperienze professionali, lavorative e di studio;
- monitoraggio degli orientamenti relativi alle scelte post-diploma degli studenti.



VI - SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il DPR 275/99, obbliga gli Istituti scolastici a progettare percorsi di formazione coerenti con le Indicazioni Nazionali, gli standard di apprendimento, le norme generali relative agli Ordinamenti e le richieste degli utenti (famiglie, studenti, territorio).

Il PTOF rappresenta il primo livello di progettazione, valido per almeno un triennio, modificabile e integrabile ad inizio di ogni a.s., per si rispecchiare una progettazione più puntuale e specifica.

La progettazione complessiva, tiene conto dell'organizzazione già realizzata nel tempo, cercando di privilegiare quanto in esse congruente e garantendo un dialogo costante con le innovazioni. Il P.T.O.F. , documento di progettazione che riflette le scelte dell'Istituto, fonda e legittima tutta l'attività che verrà realizzata nel corso dell'a.s.

Il PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ', elaborato nel mese di settembre, deliberato dal Collegio prima dell'inizio delle lezioni, o comunque entro il mese di settembre, rappresenta un secondo livello di progettazione e contiene in maniera dettagliata ed analitica la descrizione delle attività, dei responsabili, della tempistica e delle scelte organizzative necessarie al supporto delle attività stesse.

Il POF (offerta formativa annuale delle Attività) contiene anche l'organigramma e il funzionigramma previsti dalla L. 69/2009, è inserito nel sito dell'Istituto, per la necessaria trasparenza dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dell'azione amministrativa e didattica della scuola e si costituisce come un vero e proprio Piano Operativo del P.T.O.F., insieme al Piano delle Attività del Personale ATA, elaborato, in seguito alla Direttiva del D.S., dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, è la premessa indispensabile per la programmazione finanziaria annuale.

Esiste poi, nell'Istituto, un terzo livello di progettazione, definibile nella declinazione delle scelte macro, individuate nel P.T.O.F. e poi concretizzate nella progettazione del Consiglio di classe, elemento strategico per la qualità dell'O.F. e per la promozione del successo formativo.

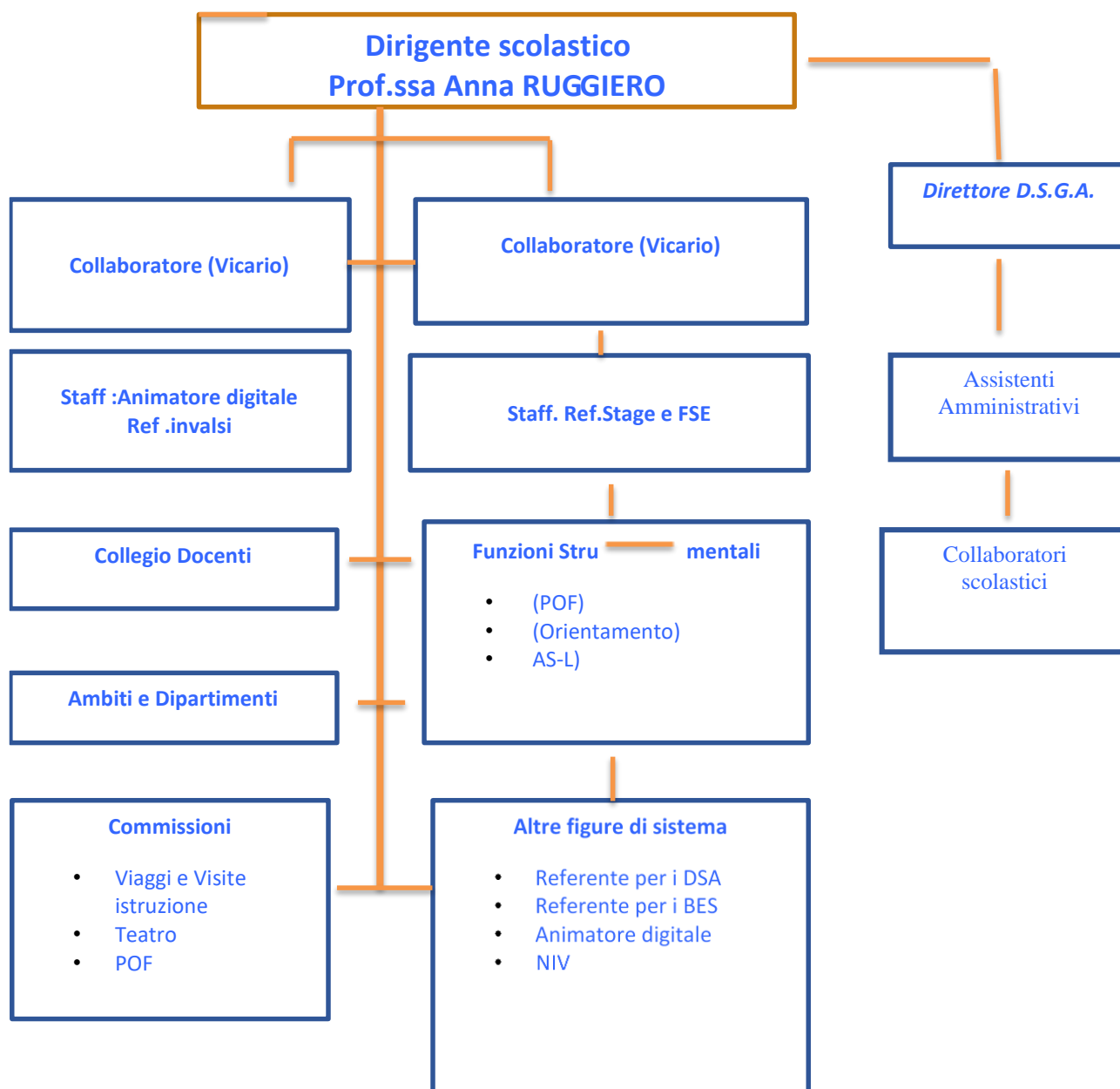
Le aree della gestione

Le scelte progettuali e formativo-didattiche espresse nei documenti sopra citati trovano poi riscontro nel modello organizzativo scelto dall'Istituto per sostenere la propria azione formativa individuate come nel seguente prospetto. Queste Aree, poi, sono la premessa dell'organizzazione economica e finanziaria.

Le Aree di Gestione hanno lo scopo di coordinare e programmare la realizzazione delle attività inserite nel Piano Annuale delle Attività, monitorando nel contempo i processi e i prodotti ottenuti.



ORGANIGRAMMA



1. Il **Dirigente Scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dell'efficienza e dell'efficacia del servizio in ordine ai risultati; è titolare delle relazioni sindacali; ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane ai fini della qualità dell'offerta formativa, garantendo il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto della libertà di insegnamento e delle scelte educative delle famiglie.



2. Il **Collegio dei Docenti** ha la competenza della programmazione educativa della scuola, di cui elabora il Piano dell'Offerta Formativa (approvato dal Consiglio di Istituto).
3. Il **Consiglio di Istituto** è l'organo di indirizzo organizzativo gestionale della scuola, fornisce gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto ed elabora le scelte generali di gestione e di amministrazione.
4. I docenti destinatari di **Funzioni Strumentali al POF** hanno compiti di coordinamento relativamente a specifiche aree di intervento coerenti con i principi che ispirano l'Offerta Formativa; vengono eletti dal Collegio dei Docenti e nominati dal Dirigente Scolastico.
5. I **Dipartimenti Disciplinari** sono gli organi nei quali i docenti, riuniti per materie, definiscono le linee generali della progettazione nelle discipline, elaborano progetti per l'attuazione di attività integrative, promuovono azioni di ricerca e sperimentazione finalizzate al progressivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari e all'innovazione didattica. Sono coordinati da un docente coordinatore, che redige i verbali e partecipa alle attività del Comitato tecnico-scientifico.
6. La **Conferenza dei Coordinatori di Dipartimento**, costituita dai Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari e dai Docenti titolari di Funzioni Strumentali, presieduta dal Dirigente Scolastico, prepara il lavoro del Collegio dei Docenti e coordina l'attività dei Dipartimenti Disciplinari.
7. I **Consigli di Classe** hanno la responsabilità della programmazione didattica del gruppo, sulla base dei criteri generali del Collegio dei Docenti e delle Indicazioni nazionali del 2010, che adeguano alla concreta realtà della classe ed ai livelli medi di capacità e conoscenza degli alunni; hanno altresì responsabilità in relazione al rapporto con le famiglie e alla buona convivenza del gruppo-classe.
8. I **Coordinatori di classe** curano le comunicazioni scuola-famiglia, presiedono i Consigli di Classe per delega del Dirigente Scolastico seguono l'andamento didattico-disciplinare della classe, controllano le assenze dei singoli studenti e le eventuali note disciplinari, contattano le famiglie per segnalare situazioni particolari, coordinano le attività didattiche e le prove di verifica, sovrintendono alla stesura della progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe e alla produzione del *Documento del 15 maggio* per le quinte liceali.
9. Il Liceo ha attivato le seguenti **commissioni e gruppi di lavoro permanenti**: Commissione Sicurezza e Igiene; Gruppo Tecnico per la Certificazione, Commissione GLI (gruppo lavoro Inclusione), Commissione Alternanza Scuola Lavoro, Commissione Orientamento in entrata, Commissione Elettorale (due docenti, un genitore, un alunno).

Comitato Per La Valutazione

STRUTTURA:

- il dirigente, che lo presiede;
- due docenti, scelti dal Collegio Docenti;
- un docente, scelto dal Consiglio di Istituto;
- due genitori (nel primo ciclo) scelti dal Consiglio di Istituto;
- un esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) individuato dall'USR.:

FUNZIONI

Il Comitato svolge tre funzioni:



- esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova;
- valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente;
- formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale. Quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrati dal docente tutor. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base di:
 - a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

G. L. I. d' istituto

STRUTTURA:

Organo misto elettivo:

D.S.

Rappresentanti dei docenti curricolari e di sostegno dell'istituto

Rappresentanti degli EE.LL.

Rappresentanti delle Strutture sanitarie

FUNZIONI:

- Progetta la politica relativa alla integrazione e all'accoglienza degli alunni con bisogni speciali
- Verifica la validità e l'efficacia dei percorsi di integrazione realizzati
- Fa richiesta dei docenti per l'organico di sostegno
- Assegna i docenti di sostegno alle classi
- Pianifica le riunioni dei GLH operativi
- Decide in merito a progetti e acquisti relativi al settore dell'integrazione.

G. L. H. Operativo

STRUTTURA:

Tutti i docenti della classe frequentata dallo studente

Tutto il personale sanitario socio-assistenziale che ha in cura lo studente

I genitori dell'alunno

FUNZIONI:

- Analizza la situazione di sviluppo e di apprendimento del singolo studente
- Analizza la D.F.
- Elabora il P.D.F.
- Elabora il P.E.I.
- Verifica l'andamento delle attività formative e dei programmi di integrazione relativi all'alunno

Fa proposte al G.L.I. di ISTITUTO

Servizio Prevenzione E Protezione

Organo tecnico, formato da personale con incarichi specifici (FIGURE SENSIBILI)



FUNZIONI:

Collabora con il Responsabile del Servizio e con il Rappresentante dei Lavoratori
Coordinato da un Preposto adeguatamente formato, agisce all'interno di linee progettuali

Area Dei Servizi Alle Famiglie

Per favorire la collaborazione e il dialogo con le famiglie degli studenti il nostro Istituto prevede come servizi e momenti di incontro e di confronto le seguenti opportunità:

Servizio di comunicazione con le famiglie

Consegna opuscoli informativi ad inizio anno, nel quale è esplicitato il Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. e le modalità di incontro e ricevimento

Comunicazione costante tramite lettera, telefono, mail

Gestione del sito web per le comunicazione e la pubblicità degli atti.

Personale ATA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Rosa Ruggieri	
Assistenti amministrativi	4 unità
Assistenti tecnici	2 unità
Collaboratori scolastici	9 unità

Il personale ATA opera a supporto della didattica e della gestione amministrativa dell'Istituto. Le procedure gestionali sono informatizzate e adeguatamente articolate al fine di utilizzare le risorse umane e strumentali disponibili secondo sinergie che consentano di assicurare agli utenti un servizio efficace ed efficiente.

Orario delle lezioni

1 ^a ora	8.00 ÷ 9.00
2 ^a ora	9.00 ÷ 10.00
3 ^a ora	10.00 ÷ 10.50
10.50 ÷ 11.00 pausa	
4 ^a ora	11.00 ÷ 12.00
5 ^a ora	12.00 ÷ 13.00
6 ^a ora	13.00 ÷ 14.00

Strutture e Ambienti Didattici



Il Liceo ha realizzato negli ultimi due anni un piano di ristrutturazione delle infrastrutture a sostegno della didattica: in tal senso si inquadra l'arredamento della biblioteca scolastica, la sistemazione del Museo di Storia naturale, la ristrutturazione dell'Aula Magna e quella dell'aula X, ora denominata *Aula Mediterraneo*, nonché la messa in sicurezza delle scale di uscita, l'attivazione di un passo carrabile e di una nuova entrata da via Trevisani. Infine, la risistemazione degli spazi ginnici coperti e scoperti, il tutto grazie all'intervento



Laboratorio Multimediale Aula 2.0

dell'Amministrazione Provinciale di Bari e alla collaborazione con il Comune di Bari. L'Istituto cura l'applicazione del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 per il *Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro* e del codice di tutela della *Privacy* – Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.



Laboratorio di Informatica 1



Laboratorio di Fisica e Scienze

AMBITO	TIPO DI STRUTTURA
Informatica e multimedialità	Cablaggio dell'intero istituto + postazioni multimediali mobili finanziati con PON FESR Misura 2.2A e B 2002 <i>Internet per tutti gli studenti</i>
Multimedialità ed Educazione alla Ricerca	Biblioteca scolastica, a norma, con 20 posti studio e 14 posti lettura, 4 postazioni Internet, <i>reference desk</i> (con collegamento in rete) e <i>catalogo online</i>
Multimedialità	Aula Magna: <i>Smartboard</i> , Videoproiettore e schermo, impianto di amplificazione con e senza fili, collegamento wi-fi, luci, 110 posti a sedere.
Informatica e Multimedialità	Laboratorio multimediale 1: 31 postazioni PC in rete con accesso ad Internet, videoproiettore, stampante, per l'utilizzo di software didattici finalizzati allo studio di problemi matematici
	Laboratorio multimediale 2: 19 postazioni PC in rete con accesso ad Internet, videoproiettore, stampante e LIM.
	Laboratorio Lab 2.0: n. 30 postazioni dotate di tablet con accesso ad Internet, video proiettore, stampante e LIM (Misura B-2.B FESR 2011-32)
	Laboratorio multimediale portatile: 16 postazioni laptop.
	Aula Magna: Smart Board di ultima generazione, Videoproiettore e schermo, impianto di amplificazione con e senza fili, collegamento wi- fi, luci, 106 posti a sedere, collegamento in videoconferenza skype
	Sala Mediterraneo: LIM, impianto di amplificazione, collegamento in videoconferenza skype con l'Aula Magna, 80 posti a sedere



Laboratorio di Scienze Fisiche e Naturali.	Fisica e Scienze Naturali: Laboratorio di Fisica e Scienze con 27 postazioni su 6 banchi di lavoro, 3 computer in rete con accesso ad internet, videoproiettore, apparecchi e strumentazioni di nuova concezione accanto a strumenti d'epoca di valore storico-scientifico,
	Museo di Didattica delle Scienze Naturali: Strumenti ed apparecchiature scientifiche, modelli naturalistici, reperti geologici (in corso di allestimento in collaborazione con la Facoltà di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")
	Museo di Didattica della Fisica: Strumenti scientifici ed apparecchiature didattiche restaurate grazie ad apposito finanziamento MIUR
Attività sportiva	Due spazi coperti adibiti a palestra ginnica e campo volley (recentemente riattrezzati) e un cortile interno adibito a campo di basket (regolamentare) e volley recentemente riallestiti
Sicurezza	Scale di emergenza esterne, passo carrabile, porte antipanico.
Accessibilità	2 ascensori
	Rampa di accesso per persone diversamente abili
Bar	Bar caffetteria aperta in orario scolastico (vedi regolamento di istituto)



Organizzazione della Vita Scolastica

Le norme del nostro "vivere insieme" che è "apprendere insieme" sono sintetizzate nel contratto formativo e nel Regolamento d'Istituto e perché possano entrambi essere attuati nei percorsi e nelle strategie più idonee ai bisogni dell'alunno, richiedono in uguale misura impegno da parte del docente nella ricerca didattica e un atteggiamento responsabile da parte del discente nella partecipazione al dialogo educativo. La frequenza regolare è presupposto, dunque, per conseguire il successo scolastico, tappa finale di un processo costruito quotidianamente attraverso una positiva relazione formativa con i propri docenti e con il gruppo classe. In questa logica deve essere letto il regolamento sulle assenze e l'importanza della assiduità della frequenza scolastica anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per l'Esame di Stato.

Il Liceo, luogo deputato alla educazione civile ed alla formazione culturale dei giovani che lo frequentano, attraverso la propria azione formativa ispirata al dettato costituzionale, promuove il rispetto dello **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** (Decreto del Presidente della Repubblica 249/1998) e richiama l'attenzione sul **Patto educativo di Corresponsabilità** sottoscritto dalle famiglie; si dà inoltre le seguenti regole di funzionamento.

Gli alunni **entrano** nell'Istituto **a partire dalle ore 8.00**, ora d'inizio delle lezioni. Gli alunni ritardatari possono entrare in classe **se il ritardo non supera i dieci minuti**. Solo per ritardi di "massa" dovuti ai mezzi di trasporto o a casi eccezionali sarà autorizzato l'ingresso in classe oltre i primi dieci minuti. Negli altri casi gli alunni si fermeranno nell'androne del 1° piano ed **entreranno alla seconda ora**, ma dovranno giustificare l'assenza della prima ora. Al **termine della giornata scolastica** gli alunni escono per classe, ordinatamente e accompagnati dai docenti dell'ultima ora, secondo il piano di uscita elaborato dalla scuola e pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Gli alunni devono giustificare le assenze il primo giorno del rientro a scuola con il libretto delle assenze consegnandolo al docente della prima ora di lezione che provvederà a firmare il foglio di entrata e a registrare la giustificazione sul registro elettronico. **L'alunno privo di giustificazione viene eccezionalmente ammesso in classe, ma se entro tre giorni non giustifica viene considerato "assente ingiustificato"**. Il libretto delle assenze viene ritirato dal genitore presso gli Uffici di Segreteria o presso il collaboratore scolastico incaricato; in caso di richiesta del duplicato si dovrà allegare ricevuta del versamento di €5,00 sul c.c.p. n°10250702 intestato al Liceo. In attesa del ritiro del libretto delle assenze gli alunni possono giustificare sul libretto dell'anno precedente e quelli delle quarte ginnasiali sul diario. Le assenze a causa di malattia **di durata superiore a cinque giorni vengono giustificate previa esibizione di certificato medico** attestante l'avvenuta guarigione.

Deroghe all'obbligo di frequenza e validità dell'anno scolastico

Il DPR 122/2009, artt. 2 e 14, disciplina la validità dell'anno scolastico prevedendo un monte ore annuo di assenze non superiore al 25% dell'orario annuale personalizzato.

Ai sensi della normativa sopra citata il Consiglio di Classe, prima di ammettere a scrutinio uno studente e quindi procedere alla valutazione del suo percorso scolastico, deve verificare l'effettiva frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Pertanto il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'A.S. e distinto per classi,



risulta dalla seguente tabella:

Classi	Monte ore di assenza
I biennio del Liceo di Ordinamento	223
II biennio e quinto anno del Liceo di Ordinamento	256
Quadriennio del Liceo Internazionale	297

In base all'art. 14, c. 7, del DPR 122/09, il Collegio dei docenti, ha deliberato deroghe applicabili al mancato rispetto del monte ore annuale di frequenza obbligatoria. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica e non hanno optato per attività alternative o di studio assistito, il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore. Per gli alunni disabili si farà riferimento a quanto stabilito dal rispettivo Piano educativo personalizzato. Secondo la delibera del Collegio docenti, le deroghe a quanto sopra possono riguardare esclusivamente:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico curante;
 - assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante;
 - assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- (adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno);
- Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, (sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- alunni CNI provenienti da paesi stranieri e inseriti ad anno scolastico già avviato.

Tali deroghe sono possibili a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di Classe determina nel merito con specifica delibera motivata. Tenuto conto delle deroghe previste, la mancata frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico, la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7) .

In ogni caso l'Istituto controlla periodicamente il monte-ore di assenza dello studente e lo comunica alle famiglie, per gli opportuni adempimenti. In ogni momento la famiglia può verificare i giorni di assenza del proprio figlio, mediante l'utilizzo del registro elettronico



Gli alunni che hanno scelto di **non avvalersi dell'insegnamento della religione** si recheranno nei locali appositi adibiti a studio libero o attività organizzate, o parteciperanno a Progetti di Istituto presenti nel POF. Coloro che hanno scelto di uscire devono munirsi di permesso rilasciato per tutto l'anno dal Dirigente Scolastico.

Gli alunni osserveranno un comportamento corretto all'interno dell'Istituto collaborando alla vivibilità degli ambienti che appartengono a tutti e non devono essere danneggiati con graffiti o atti vandalici.

Il divieto di fumo comporta il pagamento della multa prevista per legge da coloro (anche docenti) che saranno sorpresi a fumare nell'Istituto.

E' vietato portare a scuola i cellulari. Coloro che saranno sorpresi ad usare il cellulare dovranno consegnarlo al docente della classe che segnalerà l'episodio al Dirigente Scolastico. Gli alunni che hanno un malessere da segnalare alle famiglie devono avvertire lo Staff di Presidenza che provvederà a chiamare i genitori.

Gli alunni possono chiedere di uscire dalla classe per utilizzare i servizi a partire dalla terza ora (salvo casi eccezionali valutati dal docente in orario) e devono essere autorizzati non più di uno per classe.

L'accesso al bar è consentito agli alunni del ginnasio e del liceo a partire dalle ore 9.00. Gli alunni entro le ore 9.00 consegneranno al gestore del Bar, tramite un delegato della classe, la lista delle ordinazioni che ritireranno entro le ore 10,00. Tra le 10.50 e le 11.00 gli alunni consumeranno la merenda. **Non è consentito far uso di bevande o mangiare mentre i docenti svolgono la lezione.**

In orario pomeridiano, l'accesso agli studenti è consentito per le attività extracurricolari, le iniziative culturali, sportive e ricreative, purché esse risultino autorizzate dal Dirigente Scolastico e/o dagli OO. CC. Tutti gli alunni dovranno lasciare i locali del Liceo entro le ore 14.00 (fine VI ora).

Criteria per Visite e Viaggi di Istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono iniziative funzionali alle attività didattiche e sono effettuate per esigenze connesse allo svolgimento dei programmi di insegnamento, alla programmazione didattica e alla realizzazione del P.O.F..

TIPOLOGIE	a) USCITE SUL TERRITORIO: sono quelle comprese nel normale orario di lezione ed effettuate nell'ambito della città di Bari e nel suo hinterland (max. 15 Km). b) VISITE GUIDATE: sono attività da completare nell'arco dell'orario scolastico, presso località di interesse storico-artistico, mostre, monumenti, musei, gallerie, parchi naturali ecc. c) VIAGGI DI ISTRUZIONE: attività che si svolgono in una o più giornate oltre il normale orario scolastico.
DESTINATARI	Tutte le classi dell'Istituto, a condizione che vi aderiscano e vi partecipino effettivamente almeno 2/3 degli alunni frequentanti.



METE	<ul style="list-style-type: none">- Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rientrano nella programmazione educativo-didattica, a cui devono fare chiaro ed esplicito riferimento le mete prescelte.- Nelle more tra l'inizio delle lezioni e l'approvazione del POF il Preside può autorizzare l'effettuazione di visite e viaggi, sempre nel rispetto dei criteri di cui alla presente delibera.- Limitatamente alle 2^e classi di liceo e alla 5^a ginnasio sono consentiti viaggi in Europa. Per le 4^e ginnasio e le 1^e e 3^e liceo sono consentite massimo 3 uscite nell'ambito del territorio nazionale.- Le mete e la durata massima di visite e viaggi sono indicate nella tabella di seguito riportata	
	Classe	Durata
	I anno	n. 3 visite e viaggi di istruzione per complessivi 3 giorni non cumulabili.
	II anno	n. 1 viaggio anche all'estero per un massimo di 5 giorni.
	III anno	n. 3 visite e viaggi di istruzione per complessivi 3 giorni non cumulabili.
	IV anno	n. 1 viaggio anche all'estero per un massimo di 6 giorni.
	V anno	n. 3 visite e viaggi di istruzione per complessivi 3 giorni non cumulabili.
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	Nel computo dei giorni non vanno considerati come giorni da utilizzare in più le domeniche e i prefestivi. Il termine ultimo per la effettuazione di visite e viaggi di istruzione è fissato al 10 maggio di ogni anno, salvo che per la partecipazione a gare sportive, <i>certamina</i> o progetti didattici mirati che comportino l'uscita/e della/e classe/i esclusivamente in quel periodo.	
QUOTE DI PARTECIPAZIONE	Alle famiglie non possono essere richieste quote di partecipazione onerose o, comunque, di entità tale da determinare discriminazioni. Il Liceo non può provvedere ad eventuali stanziamenti per casi bisognosi, per i quali potranno essere utilizzate eventuali gratuità messe a disposizione dalla agenzie di viaggio.	
AUTORIZZAZIONI	Tutte le visite e i viaggi avranno luogo a condizione che i docenti promotori accompagnatori acquisiscano dai genitori l'adesione scritta (su appositi moduli). Le famiglie saranno tempestivamente informate circa i costi e i dettagli organizzativi e logistici. Ogni visita guidata o viaggio è autorizzata preventivamente dal Consiglio di Classe, che ne verificherà la compatibilità didattica, e dal Consiglio di istituto per la parte organizzativa e finanziaria. Per le uscite sul territorio – non più di 3 nel corso dell'anno, in aggiunta ma non in sostituzione di visite e viaggi – è predisposta un'unica autorizzazione annuale, ma le famiglie saranno avvertite di volta in volta, almeno 3 giorni prima della loro effettuazione dell'uscita.	



DOCENTI ACCOMPAGNATO RI	<ol style="list-style-type: none">1. Gli alunni dell' Istituto sono accompagnati:<ol style="list-style-type: none">a. dal docente proponente (sempre, e per la sua classe di competenza),b. dai docenti di classe per le uscite sul territorio e delle discipline interessate alla visita, in un rapporto di 1 a 15,c. da docenti di classe per le visite o viaggi fuori dal territorio del comune nel rapporto di 1 a 15, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio (per il pagamento delle quote dei docenti).2. L'incarico di accompagnatore è affidato dal Preside che individua il/i docente/i sulla base delle proposte del consiglio di classe.3. E' vietato individuare quali accompagnatori docenti di classi non coinvolte nella visita.4. Come da normativa vigente, per le uscite sul territorio le classi, qualunque sia il numero dei partecipanti, saranno accompagnati da 1 docente.5. Per i viaggi e le visite di più giorni, ivi comprese quelle all'estero, gli alunni saranno accompagnati – di norma - da un docente della classe ogni 15 allievi, salvo diversa deliberazione del Consiglio di istituto, e compatibilmente con le disponibilità di bilancio (per il pagamento delle quote dei docenti).6. Per gli alunni portatori di handicap, se necessario, sarà prevista la vigilanza del docente di sostegno/assistente e/o, in casi di grave disagio, del genitore.
PROPOSTE	<p>La proposta è avanzata dal docente promotore nel consiglio di classe di dicembre.</p> <p>Il coordinatore consegnerà il piano delle uscite in segreteria.</p> <p>L'effettuazione è subordinata alla effettiva partecipazione dei 2/3 degli alunni.</p>
COORDINAMENT O	<p>Il coordinamento è affidato al referente per i viaggi di istruzione, che:</p> <ul style="list-style-type: none">- segue i vari consigli di classe;- verifica la congruità e la completezza delle richieste rispetto ai presenti criteri;- prende contatto con le Ditte/Agenzie aggiudicatarie, per verificare i dettagli logistici e organizzativi, affinché tutto si svolga secondo le norme di settore, in particolare per ciò che attiene alla sicurezza;- raccoglie le proposte di viaggi e visite, verifica le programmazioni e i verbali classe per ciò che attiene alla materia. <p>E' fatto assoluto divieto a chiunque di contattare agenzie a nome della scuola.</p>



PROCEDURA	<p>10. Nei Consigli di classe, entro la fine del 1° Quadrimestre, viene definito il piano dettagliato delle proposte.</p> <p>11. Il Coordinatore raccoglie i piani di classe e stila una lista generale delle richieste, verificando la congruenza dei piani ai criteri qui esposti,</p> <p>12. Il Preside: individua gli accompagnatori,</p> <p>13. invia richiesta di preventivo alle ditte di trasporto e/o per la predisposizione dei servizi logistici e alberghieri.</p> <p>14. La Segreteria amministrativa si preoccupa di</p> <ol style="list-style-type: none">acquisire i preventivi,produrre il prospetto comparativo delle offerte,predisporre le comunicazioni alle famiglie e raccoglierne le adesioni, <p>15. La commissione interna al Consiglio d'Istituto vaglia la compatibilità finanziaria e il giusto equilibrio qualità dei servizi/prezzo richiesto, individua la ditta incaricata di fornire i servizi</p> <p>16. Il piano generale delle visite e dei viaggi è deliberato dal Consiglio di Istituto.</p> <p>17. Il Consiglio d'Istituto potrà affidare anche ad una unica ditta l'appalto dei mezzi di trasporto per le uscite e le visite di un giorno, ove fossero verificata una convenienza finanziaria e la piena affidabilità, a fronte della indubbia semplificazione delle procedure burocratiche</p>
RELAZIONE FINALE	<p>Il docente proponente/accompagnatore redige e consegna al Preside, al termine del viaggio, una dettagliata relazione (su modello predisposto), segnalando anche eventuali inconvenienti di tipo organizzativo e, particolarmente, segnalando eventuali comportamenti non corretti dei partecipanti.</p>

Iscrizioni

Per gli alunni della prima classe

All'atto dell'iscrizione occorre presentare i seguenti documenti:

- Domanda di iscrizione da redigere esclusivamente on line, accreditandosi al sito ministeriale Iscrizioni on line <http://www.iscrizioni.istruzione.it/>;
- attestato di licenza media;
- estratto dell'atto di nascita o autocertificazione;
- due fotografie formato tessera;



- attestazione del versamento del contributo volontario di iscrizione (€ 90,00) da effettuare sul CCP n°10250702 intestato al Liceo Ginnasio *Quinto Orazio Flacco* tramite il bollettino ritirabile presso la Segreteria dell'Istituto.

Per gli alunni provenienti da altri Istituti

All'atto dell'iscrizione occorre presentare i seguenti documenti:

- domanda al Dirigente Scolastico in carta libera su modulo prestampato, predisposto e distribuito dalla Segreteria didattica, compilato in ogni sua parte e firmato, se l'alunno è minorenni, dalle persone che esercitano la patria potestà;
- due fotografie formato tessera;
- *nullaosta* rilasciato dalla scuola di provenienza;
- ricevuta del versamento del contributo volontario di iscrizione (€ 90,00) da effettuare sul CCP n°10250702 intestato al Liceo Ginnasio *Quinto Orazio Flacco* tramite il bollettino da ritirabile presso la Segreteria dell'Istituto.

Estratto della Polizza Assicurativa

Assicurazione infortuni

Si assicurano i rischi di infortuni che possono verificarsi in tutte le attività scolastiche, ivi comprese, a solo titolo di esempio, le ore di Educazione Fisica, i viaggi di istruzione, il tragitto per recarsi da casa a scuola e viceversa. La garanzia comprende anche i *tickets*, nell'ambito del rimborso delle spese mediche a seguito di infortunio con l'adeguamento dei capitali sia in caso di morte che di invalidità permanente.

Assicurazione di tutela giudiziaria

Assicurazione di responsabilità civile

La responsabilità civile della Scuola verso terzi è prestata per fatto anche doloso di persona del quale l'Istituto debba rispondere (alunni, personale docente e non docente) durante tutte le ore di lezione, le visite guidate, le attività ricreative, le assemblee.

È prevista la rinuncia al diritto di surroga nei confronti dei genitori di minori resisi responsabili di danno a terzi (altri alunni, docenti, ecc.) sempre in riferimento a fatti connessi con l'attività scolastica.

L'assicurazione comprende le azioni di tutti gli studenti indipendentemente dal loro stato psico-fisico.

Formazione In Servizio Del Personale

La formazione dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale (c. 124-125, Legge 107/2015). Le attività sono definite a livello di scuola (in relazione ai piani triennali e ai Piani di Miglioramento) e sulla base delle priorità del Piano Nazionale (PNSD):

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;



- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In base alle risultanze del piano di miglioramento del Liceo sono state enucleate le seguenti tematiche comuni:

1. Lingue straniere
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Scuola e lavoro
4. Valutazione e miglioramento
5. Didattica per competenze e innovazione metodologica
6. Inclusione e disabilità

Dopo aver somministrato un questionario, per rilevare i bisogni formativi di ciascun docente in relazione alle predette priorità, la rilevazione ha evidenziato le seguenti esigenze:

1. Lingue straniere – 40 docenti l'hanno scelta fra le prime 3 priorità
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento – 34 docenti l'hanno scelta fra le prime 3 priorità
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica – 29 docenti l'hanno scelta fra le prime 3 priorità
4. Inclusione e disabilità – 19 docenti l'hanno scelta fra le prime 3 priorità
5. Scuola e lavoro – 18 docenti l'hanno scelta fra le prime 3 priorità
6. Valutazione e miglioramento – 14 docenti l'hanno scelta fra le prime 3 priorità

Si ritiene quindi di organizzare l'aggiornamento sulle prime quattro tematiche o di aderire agli aggiornamenti organizzati, su queste tematiche, da altre scuole nella nostra rete.

La Sicurezza in ambito scolastico

Il decreto *legislativo* 81/ 08 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei “lavoratori” e degli “utenti” negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie. Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi, e non, (indicati nella “Relazione sulla valutazione dei rischi”) e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati. Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari “soggetti” per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni e passa necessariamente attraverso un'adeguata “formazione” e “informazione” degli stessi.

L'articolo 18 del D. Lgs. 81/08 stabilisce l'obbligo per il datore di lavoro (nella scuola, il Dirigente Scolastico) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'azienda, e riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e di salute.

Il criterio basilare di applicazione del D. Lgs. 81/08 nella scuola è quello stabilito dal Ministro della Pubblica Istruzione nel D.M. 29 settembre 1998, n. 382: “Tali disposizioni si applicano a tutte le Istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado, relativamente al personale ed agli utenti delle medesime istituzioni, tenendo conto delle particolari esigenze connesse al servizio da esse espletato...” (art. 1, co. 1).



I Contenuti

I contenuti dell'informazione per il personale sono quelli stabiliti dall'art. 36 dei D. Lgs. 81/08, con una precisazione fondamentale: i lavoratori della scuola (i docenti e in caso di emergenza tutti) sono tenuti a tutelare la sicurezza degli allievi, oltre che la propria.

Per gli allievi, si possono evidenziare dei contenuti direttamente riconducibili alle norme del D.Lgs. 81/08 : un'area destinata a tutti gli allievi (e ai genitori, in quanto utenti), ovviamente con le gradazioni del caso che comprende:

- le informazioni sui rischi individuali relativamente all'istituto nel suo complesso, con riferimento all'edificio e alle attività, e sulle corrispondenti misure di tutela, anche comportamentali;
- le procedure e le disposizioni adottate nell'unità scolastica per il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione delle persone, con le indicazioni relative ad ogni sede operativa dell'istituto;
- i nomi (e i modi per comunicare con le persone, in caso di necessità) del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, degli addetti ai Servizi di Prevenzione Incendi, di Gestione delle Emergenze, Pronto Soccorso.

L'Albo della Sicurezza

Il personale docente e non docente, gli allievi e tutti gli utenti del servizio scolastico sono invitati a prendere visione dell'Albo della Sicurezza, dove sono riportate le seguenti informazioni: ∞ addetti e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; addetti al Servizio di Pronto Soccorso; ∞ addetti al Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio; addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze; piano di Evacuazione Rapida delle persone; procedure per l'Evacuazione di Emergenza; numeri utili per l'Emergenza Sanitaria e per i Vigili del Fuoco; disposizioni temporanee in materia di sicurezza. Ad integrazione delle informazioni esposte all'Albo della Sicurezza, il personale docente e non docente, gli allievi e tutti gli utenti del servizio scolastico sono invitati a seguire le procedure indicate appresso.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene eletto o designato, a seconda delle situazioni, tra i dipendenti o le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Nella scuola rappresenta formalmente solo il personale docente e non docente, non gli allievi, anche se in alcune attività questi sono equiparati ai lavoratori. Egli può farsi portavoce, tuttavia, anche dei problemi attinenti alla sicurezza degli studenti.

Il Servizio di Prevenzione è svolto da un certo numero (variabile secondo le dimensioni della scuola) di addetti che vengono designati dal Dirigente Scolastico, dopo aver consultato il RLS. E' coordinato da un Responsabile, che deve possedere competenza specifica in materia di sicurezza. Anche il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico. Compito principale del SPP è quello di dare un contributo e un supporto tecnico al Dirigente Scolastico nella valutazione iniziale e revisione periodica dei rischi, nell'individuazione delle misure di prevenzione più adeguate, nella scelta dei mezzi di protezione collettiva ed individuale più efficaci.

Il RSPP assume un ruolo molto importante nella gestione della sicurezza, sia rispetto all'organizzazione del lavoro, che rispetto alle strutture: egli visita i luoghi di lavoro, partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione contro i rischi, collabora alla formazione del personale. Il RSPP diventa in un



certo senso una figura di riferimento per tutti, personale e studenti, e viene consultato tutte le volte che si manifestano situazioni di rischio non adeguatamente valutate o impreviste. Il Servizio di Gestione delle Emergenze (SGE) che coordina le situazioni di emergenza nella scuola, che possono nascere da un incendio, da un terremoto, o da altri pericoli gravi ed imprevisti, richiede uno sforzo organizzativo particolare per due ragioni: la presenza di un numero rilevante di allievi minorenni, che possono scatenare momenti di panico; l'obbligo, per tutti i dipendenti, di mettere in salvo gli alunni, oltre che se stessi. Per la gestione delle emergenze sono fondamentali due strumenti, diversi ma complementari: la predisposizione di un piano di Evacuazione Rapida delle persone; le esercitazioni per l'esecuzione del piano in situazioni simulate. Il piano di Evacuazione Rapida delle persone è esposto all'Albo della Sicurezza. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza sono indicate da apposita segnaletica.

Per quanto concerne i dettagli dell'Organizzazione del Sistema di Emergenza, della Sintesi del D.Lgs. 81/08, del Piano di Emergenza 2016-17, dei documenti di Valutazione dei Rischi, si fa riferimento ai documenti inseriti sul sito del Liceo all'indirizzo:

http://www.liceoflaccobari.gov.it/images/sito_documenti/Sicurezza



Scelte di partecipazione

Documenti della Progettazione

Piano dell' Offerta Formativa (P.O.F.)

L'Istituto elabora annualmente il P.O.F. che propone organicamente l'insieme delle scelte educative del Liceo, gli obiettivi formativi, le linee strategiche che sottendono alla progettazione e alla gestione della Scuola, i percorsi formativi che orientano il suo sviluppo, le modalità organizzative delle attività, le forme della gestione operativa che caratterizzano l'offerta formativa e le scelte finanziarie. Il P.O.F. viene generalmente elaborato entro la fine di novembre. Una copia è depositata presso la Segreteria.

Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa del prossimo triennio (dall'a.s. 2016/17 sino all'a.s. 2018/19). È lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della nostra comunità scolastica, costituita da studenti, personale scolastico e genitori. Definisce il patto formativo dell'intero corso di studi in base al rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e del conseguente Piano di Miglioramento.

Programmazione didattica

La progettazione didattico-educativa, elaborata dal Consiglio di Classe, delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni prevedendo

- il coordinamento dei contributi delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dal P.O.F. e dal Consiglio di Classe;
- l'adeguamento degli interventi operativi alla specifica situazione della classe e degli studenti;
- la rielaborazione dell'azione didattica in relazione alle esigenze formative che emergono in itinere, sulla base delle verifiche e della valutazione dei risultati.

Patto formativo

Il patto formativo è orientato dalle linee programmatiche della progettazione didattico-educativa e coinvolge gli studenti in modo fattivo e responsabile nell'attività didattica. La Progettazione didattico-educativa e il contratto formativo sono elaborati entro il mese di ottobre.

Rapporti con le Famiglie

I Consigli di Classe – per tramite del Coordinatore ed autorizzati dal preside - informano periodicamente le famiglie dello stato del processo di crescita degli allievi e, quindi, anche del loro rendimento scolastico e comportamento attraverso gli incontri previsti. Forme di collaborazione più diretta vengono attivate nel caso di alunni in difficoltà: problemi relativi ad assenze frequenti e/o saltuarie, profitto negativo, comportamento poco corretto, ritardo nell'ingresso sono tempestivamente comunicati tramite convocazione da parte del docente coordinatore del Consiglio di classe, previa autorizzazione del preside. I docenti delle singole discipline ricevono i genitori per un'ora alla settimana, a settimane alterne, in orario mattutino secondo le modalità e il calendario stabiliti ad inizio d'anno dal Collegio dei Docenti ed approvate dal Consiglio di istituto e comunicate alle famiglie.

La scuola è aperta al pubblico tutti i giorni non festivi dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e nei pomeriggi (dalle ore 15.00); gli uffici di segreteria sono aperti all'utenza dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30; eventuali aggiornamenti e variazioni sono pubblicati sul sito liceo www.liceoflaccobari.gov.it.



Il Dirigente Scolastico riceve nei giorni feriali dispari dalle ore 8.30 alle ore 10.30, salvo impedimenti istituzionali. In tal caso l'utenza sarà ricevuta da uno dei due collaboratori della presidenza.

Le famiglie vengono costantemente informate sulle attività della scuola attraverso il sito www.liceoflaccobari.gov.it o accedendo al sito www.portaleargo.it/argoweb/home.seam (piattaforma Argo) tramite *username* e *password* personalizzate.

Rapporti con l'Esterno

I docenti comunicano e cooperano tra di loro, oltre che informalmente, nelle sedi istituzionali previste per lo scopo: Consigli di Classe, Dipartimenti, Commissioni del Collegio, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto. Periodicamente, attraverso i suoi rappresentanti, il Liceo stabilisce relazioni con le scuole secondarie di primo grado e con i rappresentanti degli altri Istituti di istruzione secondaria di secondo grado con cui è collegato in rete, ai fini del monitoraggio, della valutazione delle iniziative comuni in corso e della progettazione di iniziative future.

Il docente che riveste la funzione strumentale per la gestione dei Rapporti con l'Esterno cura l'informazione sulle iniziative presenti nel Territorio che rivestono interesse culturale-didattico e sovrintende al rapporto tra la Scuola e le iniziative del Territorio.

Il sito www.liceoflaccobari.gov.it e <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext> (piattaforma Argoscuolanext) forniscono a tutti gli attori scolastici (Dirigente, docenti, personale ATA, studenti, famiglie) un agile strumento di gestione della messaggistica consentendo un rapido ed efficace scambio di informazioni, nonché l'accesso ad aree riservate per la comunicazione delle assenze, dei ritardi e delle pagelle quadrimestrali e finali degli alunni. Inoltre si ricorda che è stato attivato il registro elettronico attraverso il quale le famiglie e gli studenti possono acquisire tutte le notizie e informazioni sulla loro valutazione ed in generale su tutta la vita scolastica. Il Liceo dispone di un indirizzo di posta certificata ed è parte del circuito "Scuola Mia".

Il Liceo, attraverso Internet e la posta elettronica, fa conoscere la sua attività e si collega con altri Istituti, Università ed Enti (pubblici e privati) a livello locale e nazionale, per instaurare un continuo e proficuo rapporto di comunicazione, collaborazione e integrazione delle risorse.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Per favorire la conoscenza dello stato attuale dell'utilizzo dell'organico potenziato, si riporta qui di seguito il piano di utilizzazione del personale in questione.

PIANO DI UTILIZZO DEL PERSONALE ASSEGNATO CON L'ORGANICO POTENZIATO EX L. 13 LUGLIO 2015 N. 107

- Attività di potenziamento: sportello di potenziamento aperto a tutti gli alunni in orario 13-14 su prenotazione, coerente con le classi di concorso. Programmazione di unità di apprendimento che in relazione alle linee programmatiche dei dipartimenti possano costituire occasione di revisione o approfondimento di argomenti/abilità.
- Liceo internazionale: un'ora di inglese insieme a geostoria nelle due prime. Progettazione e conduzione di unità di apprendimento in inglese di geostoria, anche lettura di articoli o materiale.
- Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC.
- Potenziamento linguistico e del dialogo interculturale per alunni ospiti o extracomunitari.



- Potenziamento per alunni o classi con situazioni particolari previa adeguata progettazione concordata con i docenti titolari.
- Catalogazione o archiviazione informatica di libri o altro materiale.
- Sostituzione docenti assenti fino a dieci giorni.

SITUAZIONE DEL FABBISOGNO PER GLI ANNI FUTURI

Alla luce della progettazione del presente Piano Triennale, emergono tuttavia nuove priorità, determinate dalla necessità di utilizzare docenti dell'organico potenziato come forma di supporto all'organizzazione delle didattiche innovative, con particolare riguardo per quelle laboratoriali (Apprendimento cooperativo, Classi aperte), allo scopo di favorire un'attenta gestione dei processi di apprendimento e poter monitorare con attenzione gli esiti e gli sviluppi. Nella delicata fase di rinnovamento didattico e di introduzione di nuove tecnologie e nuove metodologie, è infatti necessario poter disporre di un numero di docenti adeguati e tra loro coordinati, per non vanificare gli sforzi soprattutto in presenza di gruppi-classe numerosi.

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

a. posti comuni e di sostegno

Classe di concorso	A S 2016-17	A S 2017-18	A S 2018-19	Motivazione
Lingua e cultura francese A246	1 classe di primo anno (2h)	2 classi	3 classi	si intende istituire un corso con bilinguismo
Matematica e Fisica A049	2 classi di primo anno (1 h per classe)	4 classi	6 classi	si intendono istituire due corsi con potenziamento di matematica
Lingua e cultura inglese A346	1 classe di primo anno (1h)	2 classi	3 classi	si intende istituire un corso con potenziamento di inglese

Non si rilevano esigenze relative a posti di sostegno.

Ulteriori elementi: si auspica il ripristino delle codocenze di lingua straniera inglese con storia nel liceo ad indirizzo internazionale. Si cercherà, per quanto possibile, di ricompattare le cattedre della A052 verticalizzandole.

b. Posti per il potenziamento

Con delibera n. 13 del 31/10/2017 il Collegio dei Docenti ha approvato la richiesta di organico di potenziamento nelle classi di concorso A013 e A011 nella operazione di modifica e rimodulazione annuale del PTOF.



Con l'attivazione delle opzioni che prevedono il potenziamento della Matematica, dell'Inglese, della Storia dell'Arte e l'introduzione nel curriculum di Diritto ed Economia, sono necessarie figure dell'organico del potenziamento già disponibili in Istituto, delle quali si rende necessaria la conferma per gli anni successivi.

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune (A049)	1	Rafforzamento competenze di matematica
Posto comune (A052)	2	Arricchire l'offerta formativa e supportare l'organizzazione di didattiche innovative, soprattutto in vista dello sviluppo di competenze trasversali
Posto comune (A051)	2	Arricchire l'offerta formativa e supportare l'organizzazione di didattiche innovative, soprattutto in vista dello sviluppo di competenze trasversali
Posto comune (A037)	1	Rafforzamento delle competenze di cittadinanza e delle materie filosofiche
Posto comune (A346)	1	Rafforzamento lingua inglese anche per progetti in codocenza, ove non fossero ripristinate
Posto comune (A061)	1	Rafforzamento competenze di materie storico- artistiche

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	
Collaboratore scolastico	
Assistente tecnico e relativo profilo	Assistente tecnico laboratorio di chimica (C024)
Altro	

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
--------------------	---------------------	-------------------------------



Didattica per discipline	Docenti	Innovazione didattica e metodologica
Valutare per competenze	Docenti	Innovazione didattica e metodologica
Sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. 81/2008)	Docenti	Diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro
Insegnare con il metodo CLIL	Docenti	Innovazione didattica e metodologica

I. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Aule 2.0	Una delle priorità della scuola è quella di avere più ambienti digitali	
Defibrillatore	A richiesta degli studenti e per il primo soccorso	
Riassetto palestre interne	Per incrementare le attività di scienze motorie	
Aula proiezioni	Avere eventualmente un ambiente che possa prevedere la possibilità di cineforum	
Aumento multimedialità e postazioni nelle normali aule di classe	L'adozione di piattaforme digitali.	



Sistemazione del gabinetto di scienze	Implementare le attrezzature	
Acquisti e continuazione riassetto biblioteca	La biblioteca, già ben organizzata, ha bisogno di un aggiornamento del patrimonio librario ed anche della catalogazione e della riorganizzazione del patrimonio storico e degli ultimi donativi	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a) Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b) Piano di Miglioramento
- c) [Piano dell'Offerta Formativa 2017/18](#)

N.B.: l'Organigramma, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata

